



COPIA

Provincia di BARLETTA – ANDRIA – TRANI
Piazza Umberto I
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 44

OGGETTO: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemila **VENTUNO** il giorno **VENTI** del mese di **LUGLIO** alle ore **16,35** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, in unica convocazione.

Alle ore 17,36, alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

| | | Presente/Assente | | | | Presente/Assente | |
|----|---------------|------------------|-----------|----|-------------|------------------|-----------|
| 1 | BRUNO | Giovanna | 1 | 18 | BRUNO | Francesco | 14 |
| 2 | VURCHIO | Giovanni | 2 | 19 | CANNONE | Salvatore | 5 |
| 3 | CORATELLA | Vincenzo | 3 | 20 | VILELLA | Giovanni | 6 |
| 4 | FARAONE | Addolorata | 1 | 21 | MATERA | Tommaso | 15 |
| 5 | SGARRA | Nunzia | 4 | 22 | GRUMO | Gianluca | 16 |
| 6 | MARCHIO ROSSI | Lorenzo | 5 | 23 | CIVITA | Nicola | 17 |
| 7 | ADDARIO | Giovanni | 2 | 24 | DEL GIUDICE | Luigi | 18 |
| 8 | SANGUEDOLCE | Guanluca | 6 | 25 | BARCETTA | Andrea | 19 |
| 9 | DI LORENZO | Michele | 7 | 26 | MALCANGI | Mirko | 20 |
| 10 | FORTUNATO | Luigia | 8 | 27 | BARTOLI | Michele | 21 |
| 11 | ASSELT | Grazia | 9 | 28 | MONTRONE | Vincenzo | 22 |
| 12 | LOSAPPPIO | Raffaele | 10 | 29 | FRACCHIOLLA | Donatella | 23 |
| 13 | FARINA | Cosimo D. | 11 | 30 | FISFOLA | Marcello | 24 |
| 14 | SGARRA | Emanuele | 3 | 31 | CORATELLA | Michele | 7 |
| 15 | LEONETTI | Nunzia | 12 | 32 | SCAMARCIO | Antonio | 25 |
| 16 | MAIORANO | Daniela I. A. | 13 | 33 | MARMO | Nicola | 26 |
| 17 | SINISI | Marianna | 4 | | | | |

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Giovanni VURCHIO.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Brunella ASFALDO che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori Comunali: Arch. Mario LOCONTE, Dott. Cesareo TROIA, Dott. Pasquale COLASUONNO, Dott. Giuseppe TAMMACCARO, Dott.ssa Rosaria Viviana DI LEO, Sig.ra Daniela DI BARI, Arch. Anna Maria CURCURUTO, Dott.ssa Addolorata CONVERSANO.
- Sono, altresì, presenti il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica Arch. Pasquale Antonio CASIERI, la Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria Dott.ssa Grazia CIALDELLA.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, nella continuazione dei lavori consiliari odierni, introduce la discussione sull'argomento iscritto al punto 2) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 63166 del 15/07/2021, avente ad oggetto: **"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 227, D. Lgs. n. 267/2000."**

L'Assessore Dott. TAMMACCARO illustra l'argomento.

Seguono gli interventi del Consigliere DEL GIUDICE, della Dirigente Dott.ssa CIALDELLA per rispondere al Consigliere Del Giudice, dei Consiglieri BARCHETTA, BRUNO F., FRACCHIOLLA, MALCANGI, DI LORENZO e MARMO.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è uscito il Consigliere SGARRA N., pertanto sono presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali.

Seguono gli interventi del Consigliere BARCHETTA, del Sindaco Avv. Giovanna BRUNO, del Consigliere MALCANGI per la dichiarazione di voto favorevole, del Consigliere SCAMARCIO per dichiarare la propria astensione dal voto, del Consigliere LOSAPPIO per la dichiarazione di voto favorevole.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento sono usciti i Consiglieri FRACCHIOLLA, SCAMARCIO, DEL GIUDICE, CIVITA, FISFOLA, BARCHETTA, CORATELLA V.zo, MARMO e GRUMO, pertanto sono presenti in Aula n. 16 Consiglieri Comunali.

Segue l'intervento del Consigliere MATERA per la dichiarazione di voto favorevole.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è entrato il Consigliere BARCHETTA, pertanto sono presenti in Aula n. 17 Consiglieri Comunali.

Seguono gli interventi del Consigliere BARCHETTA per chiedere la verifica del numero legale, del Segretario Generale Dott.ssa ASFALDO per chiarimenti in merito alla verifica del numero legale, del Consigliere DI LORENZO, del Consigliere BARCHETTA per la dichiarazione di astensione dal voto.

Si dà atto che nel corso di suddetto ultimo intervento sono entrati i Consiglieri DEL GIUDICE, GRUMO, CORATELLA V.zo, FISFOLA, CIVITA, SCAMARCIO, FRACCHIOLLA, SINISI, SGARRA E. e MARMO, pertanto sono presenti in Aula n. 27 Consiglieri Comunali.

Seguono gli interventi del Consigliere DEL GIUDICE per la dichiarazione di astensione dal voto e del Consigliere CORATELLA V.zo per dichiarare la propria astensione dal voto.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento è entrato il Consigliere CANNONE, pertanto sono presenti in Aula n. 28 Consiglieri Comunali.

Segue l'intervento del Consigliere MARCHIO ROSSI per la dichiarazione di voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione la proposta iscritta al punto 2) dell'O.d.G., come da convocazione prot. n. 63166 del 15/07/2021.

La proposta iscritta al punto 2) dell'O.d.G. odierno è approvata con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, SANGUEDOLCE, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA E.,

LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 9 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, SANGUEDOLCE, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA E., LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 9 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO comunica che sono stati presentati due Ordini del Giorno.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere MONTRONE per chiedere cinque minuti di sospensione della seduta odierna, a cui segue l'intervento del Consigliere FRACCHIOLLA.

Si dà atto che nel corso del suddetto ultimo intervento sono usciti i Consiglieri MARCHIO ROSSI e MALCANGI, pertanto sono presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la richiesta di sospensione della seduta odierna avanzata dal Consigliere Montrone.

La richiesta di sospensione della seduta odierna avanzata dal Consigliere Montrone è approvata a maggioranza con n. 14 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, MATERA, BARTOLI, MONTRONE) **e n. 9 voti contrari** (CORATELLA V.zo, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO); **n. 3 astenuti** (SANGUEDOLCE, DI LORENZO, SGARRA E.)

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO **alle ore 20,00 sospende la seduta.**

Alle ore 20,05 si riprende la seduta e il Segretario Generale Dott.ssa Brunella ASFALDO, su invito del Presidente, procede alla verifica dei Consiglieri presenti per appello nominale:

sono presenti n. 21 Consiglieri Comunali: SINDACO BRUNO, VURCHIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA E., LEONETTI, MAIORANO, SINISI, CANNONE, MATERA, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARTOLI, MONTRONE, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO;

sono assenti n. 12 Consiglieri Comunali: CORATELLA V.zo, FARAONE, SGARRA N., MARCHIO ROSSI, ADDARIO, DI LORENZO, BRUNO F., VILELLA, BARCHETTA, MALCANGI, CORATELLA M.le, MARMO.

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

Per l'effetto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI gli articoli 227, 228, 229 e 230 del D.Lgs. n. 267/2000 che definiscono le norme in materia di Rendiconto della gestione del Bilancio degli Enti Locali;

VISTI:

- lo schema del conto del tesoriere relativo all'esercizio finanziario 2020, reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000;
- gli schemi dei conti degli agenti contabili interni, resi ai sensi e per gli effetti dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000,

DATO ATTO che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 26/05/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023 ed i relativi allegati;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 14/12/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata effettuata la verifica sul permanere degli equilibri del Bilancio 2020/2022, a norma dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 87 del 20/05/2021, con la quale l'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi dei nuovi principi contabili armonizzati allegati al D.Lgs. n. 118/2011, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;

VISTA la delibera della Giunta Comunale n. 103 del 16/06/2021 con la quale sono stati approvati la relazione sulla gestione 2020, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, e lo schema di Rendiconto della gestione 2020, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, redatti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

PRESO ALTRESÌ ATTO che la situazione patrimoniale si conclude con il seguente risultato:
Patrimonio Netto: € 74.823.833,73;

RILEVATO che il conto del bilancio dell'esercizio 2020 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a € 78.843.239,02 così come risulta dal Prospetto Dimostrativo del risultato di Amministrazione allegato al presente provvedimento;

RICHIAMATO il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, così come rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 11 marzo 2021;

ACCERTATA la regolarità della formazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e dei documenti ad esso allegati;

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica e contabile resa ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA l'allegata relazione resa dal Collegio di Revisione con nota prot. n. 60613 del 07/07/2021;

VISTI i pareri espressi dalla 1^a CCP nella seduta del 13/07/2021, dalla 4^a e 5^a CCP nella seduta del 15/07/2021, dalla 2^a e dalla 3^a CCP nella seduta del 19/07/2021;

con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, SANGUEDOLCE, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELTÌ, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA E., LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 9 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2020, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato da tutti gli allegati previsti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare (**All. sub A**);

2) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2020, redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (**All. sub B**);

3) di dare atto che il Conto del Bilancio dell'esercizio finanziario 2020 presenta un *disavanzo* di amministrazione di € 78.843.239,02 così come risulta dal Prospetto Dimostrativo del risultato di Amministrazione allegato al presente provvedimento;

4) di dare atto, altresì, che:

- il conto economico si chiude con un risultato *positivo* di esercizio pari a € **7.486.896,03**;

- il patrimonio netto presenta una consistenza di € 74.823.833,73 e un fondo di dotazione di €. 918.248,75;

5) richiamato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, così come rimodulato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2021, **di dare atto**, che il disavanzo di amministrazione sopra riportato presenta un maggior recupero pari ad € 4.776.565,69, rispetto al *disavanzo target* pari ad € 83,619.804,71;

6) **di prendere atto** che, così come dimostrato dall'allegata tabella dei parametri obiettivi di cui al Decreto 28 dicembre 2018, per l'esercizio finanziario 2020 non sussistono le condizioni di deficitarietà strutturale, di cui all'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

7) **di dare atto** che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2020 deve essere:

- trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

8) **di pubblicare** il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;

9) **di trasmettere** i dati del rendiconto della gestione 2020 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

inoltre,

con n. 19 voti favorevoli (SINDACO BRUNO, VURCHIO, MARCHIO ROSSI, SANGUEDOLCE, DI LORENZO, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA E., LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 9 astenuti** (CORATELLA V.zo, GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, BARCHETTA, FRACCHIOLLA, FISFOLA, SCAMARCIO, MARMO), espressi per alzata di mano con separata votazione;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre un Ordine del Giorno presentato in Aula ed acclarato al protocollo civico in pari data al n. 0064666.

=====
=====Giuliana Mastropasqua

PUNTO N. 2 ODG: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 227 D.LGS. N. 267/2000

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora, chiuse le tre interpellanze, passiamo all'altro punto all'ordine del giorno: "Proposta di deliberazione di Consiglio comunale: Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 ai sensi dell'articolo 227 D.lgs. n. 267/2000". La proposta di deliberazione, che avete tutti visionato già nelle apposite Commissioni, contiene l'allegato A, l'allegato B, la nota del Prospetto indici sintetici, la relazione dell'organo di revisione, quindi con parere dei Revisori, e la rettifica, relazione organo di revisione. Prego l'Ufficio di discutere dopo la proposta di deliberazione, dopo la proposta. Prego, l'Ufficio vuole intervenire in merito alla proposta di deliberazione? Assessore Tammaccaro? Prego, Assessore.

Assessore Comunale Tammaccaro Giuseppe

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, Cittadini, il mio compito è quello di illustrare brevemente i contenuti questa delibera e, per fare questo, credo che il modo più utile sia quello di partire dal risultato, cosa che peraltro, chi si occupa di bilanci sa che abitualmente si parte così, no? Quando si esamina un bilancio, si dice: "Il bilancio sottoposto alla vostra approvazione chiude con questo risultato. Nel caso di specie, il risultato di amministrazione del consuntivo sottoposto alla vostra approvazione corrisponde a un disavanzo di 78 milioni, di quasi 79 milioni, di €78.843.000. Ebbene, questo risultato di amministrazione fornisce, secondo me, una plastica rappresentazione dell'operato della gestione commissariale, perché ricordiamoci che il consuntivo del 2020 riguarda, per 10 mesi su 12, l'operato della gestione commissariale e per i rimanenti 2 quello che è stato fatto dopo l'insediamento della Giunta, e in questo senso rispetta, innanzitutto, gli equilibri di bilancio, come peraltro trovate nell'apposito prospetto della verifica degli equilibri. La cosa importante da sottolineare è che questo risultato di €78.843.000 si pone ben al di sotto del disavanzo-target che era stato fissato nel Piano di riequilibrio, che era di circa 83 milioni, e che recupera anche i 4.700.000 del Fal che, ricorderete, quando abbiamo esaminato, uno dei primi atti di questo Consiglio, è stata la verifica degli equilibri di bilancio del 2020, che abbiamo esaminato a novembre dell'anno scorso, dove il recupero di questo disavanzo era previsto originariamente in dieci anni. Quindi, credo che sotto questo profilo, sia un risultato che testimonia comunque il lavoro fatto dalla gestione commissariale, sia pure nei paletti, invero piuttosto stretti, fissati dal Piano di riequilibrio. Sotto un altro profilo, la situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre era di 42 milioni, quindi credo che vada evidenziato il fatto che siamo arrivati a questo dato finale di 42 milioni grazie, e partendo da una cassa iniziale di 17, grazie a riscossioni per 170 milioni e a pagamenti per 145. Quindi, in sostanza, questo rendiconto ci dice che, nell'anno passato, il Comune ha pagato, fra virgolette, poco, ma perché poco poteva pagare per la sua difficile situazione di cassa. Alla fine, come si arriva quindi al risultato finale? Abbiamo un risultato di amministrazione che è appunto la somma della competenza più la gestione in conto residui di 75 milioni, dai quali poi vengono sottratti 130 milioni per gli accantonamenti, 23 milioni per gli accantonamenti ai fondi vincolati. Sotto un altro profilo, dobbiamo evidenziare ancora i risultati che riguardano appunto il trend di smaltimento dei residui attivi. Trovano conferma quelle che erano le situazioni che avevamo già evidenziato in sede di verifica degli equilibri e cioè, sostanzialmente, l'assai modesto andamento degli incassi in conto residui, relativamente ai primi tre titoli dell'entrata. In particolare,

il Titolo I vede un una percentuale di riscosso sul monte residui del 11,12%, cioè il Comune ha incassato, a fronte di residui mantenuti per 42 milioni, ha incassato €4.660.000; nel Titolo II, va bene, sono trasferimenti quindi è chiaro che il dato è più elevato, 45,71; le entrate extratributarie del Titolo III, la percentuale di incassi dei residui è del 1%. Dono dati che, evidentemente, come dire, si commentano in qualche modo da soli e che da soli fotografano la difficoltà in cui comunque si è trovato ad operare l'Ente, tanto nella gestione commissariale, quanto in quella che poi riguarda l'attuale Amministrazione. E da questo punto di vista, mi consentirete di fare una piccola parentesi, proprio perché si sta parlando di riscossione dei tributi, colgo l'occasione per dare qualche aggiornamento sulla situazione successiva alla notifica dei famosi avvisi di accertamento di fine anno, delle famose 27.000 raccomandate inviate. A fronte di queste 27.000 raccomandate, IMU, Tari e Tasi, come sapete benissimo, la situazione al 6 luglio, sono i dati più recenti che ho in questo momento, dice che, fra istanze di correzione o di annullamento in autotutela, istanze di accertamento, le istanze di autotutela sono circa 3.350; le istanze di accertamento con adesione sono 300; le istanze di mediazione sono 32. Quindi diciamo che, complessivamente, al 6 luglio, questi 27.000 avvisi di accertamento hanno prodotto, più o meno, 3600- 3700 istanze di correzione e/o mediazione e/o ricorsi. Come possiamo leggere questo dato? Secondo me, diciamo, ci possono essere due chiavi di lettura: una, come dire, un po' più ottimista che dice: "Bene, se sono pervenute 3.700 istanze di correzione degli avvisi a fronte dei 27.000, probabilmente questi 27.000 avvisi forse erano un po' meno sballati di quanto si temesse all'inizio, per le note disfunzioni legate al passaggio, al cambio di sistema, eccetera. Un'altra chiave di lettura, forse un po' più realista probabilmente, dice un'altra cosa, soprattutto se letta in insieme appunto all'andamento della riscossione dei tributi. Penso, in particolare, alla Tari, che è il tributo, come sapete, che ha la più alta percentuale di mancata riscossione. È chiaro che il contribuente che non paga l'avviso ordinario, figuriamoci se si preoccupa di impugnare l'avviso di liquidazione che magari può anche ritenere sbagliato. Non paga e non impugna. Questo ci impone di fare ulteriori approfondimenti e aggiornamenti della banca dati, cosa che stiamo facendo, seppure con molte difficoltà. Quindi i dati fondamentali sono questi, dicevo: bilancio in equilibrio da un lato, permane, né poteva essere altrimenti, la situazione di una consistente difficoltà di riscossione, con percentuali oggettivamente insoddisfacenti. Quali sono gli spazi di recupero da una situazione di questo tipo, posto, ripeto, che il compito, secondo me, che tocca alla politica è quello di fare una valutazione di questi risultati e, eventualmente, indicare delle possibili linee d'azione. Gli spazi di recupero, a mio giudizio, possono essere individuati innanzitutto nell'aumentare appunto la riscossione, perché questo libera il fondo FCDE, quindi accantonamenti che adesso, cioè somme che ora sono sterilizzate nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e, per altro verso, si può recuperare sicuramente qualche cosa di significativo dal Fondo Contenzioso perché ovviamente, se si dovessero risolvere alcune altre situazioni che attualmente vedono consistenti somme impegnate nel Fondo Contenzioso, che attualmente ammonta a...Il Fondo Contenzioso ammonta a 23, quasi 24 milioni, molti dei quali attengono alla nota vicenda Italgas, anche questo potrebbe generare, liberare risorse a beneficio dell'Ente. Però, attenzione: queste risorse, una volta liberate, possono avere una sola destinazione possibile, la riduzione del disavanzo. Cioè, non ci sono, al momento, spazi per altre situazioni, perché ce lo impone la legge. Quindi, ovviamente, il percorso è quello che è stato già stabilito chiaramente nel Piano di riequilibrio, così come riformulato da questa Amministrazione. L'obiettivo è quello di rientrare, il più velocemente possibile, dal deficit, quanto più velocemente riusciamo a rientrare, tanto più si potranno aprire, in prospettiva, spazi di manovra. Oggi, un avanzo libero tecnicamente è impossibile e se non c'è avanzo libero, non c'è possibilità di fare ulteriori manovre rispetto a quello

che sono, ripeto, rispetto a quello che è l'argine o gli argini, se volete, delineati dal Piano di riequilibrio. Piano di riequilibrio di cui siamo ancora in attesa di approvazione da parte della Corte dei conti, quindi da questo punto di vista, siamo tuttora in stand-by perché abbiamo bisogno, intanto, di capire che quel Piano sia approvato e poi ci si porrà il problema di valutare l'utilizzo delle somme che ci sono state assegnate, i 20 milioni a valere sul 2021 e i 10 milioni che riceveremo l'anno venturo, che sono tutti destinati per il pagamento dei debiti. A questo proposito, vorrei anche aggiungere che, con le somme ricevute, poi la dottoressa Cialdella, se volete, potrà essere più precisa, siamo arrivati con i pagamenti ad agosto del 2020. Quindi stiamo cercando di recuperare tutto il consistente arretrato che abbiamo trovato. Credo che abbiamo, diciamo, dato le indicazioni, ripeto, fondamentali per quanto ci riguarda. Se poi ci sono degli approfondimenti tecnici, eventualmente faremo riferimento, per quanto possibile, anche al contributo della dottoressa Cialdella. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie, Assessore. Apriamo la discussione. Non noto interventi. Tutto chiaro? Prego, consigliere Del Giudice, prego. Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Grazie, Presidente, Sindaco...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Un attimo di silenzio, per cortesia.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Consiglieri, Cittadini, Giunta al completo, finalmente. Posso dire che, nonostante la mancanza del dottor Delle Donne, questo per ricordare quanto ho detto l'ultima volta. Tempo fa, mi capitava di pensare, di leggere che, se non mi sbaglio, il 16 luglio c'è stato il settantesimo anniversario della pubblicazione di un grandissimo romanzo di formazione, "Il giovane Holden" di Salinger. Mi è venuta un particolare pensiero che ben si sposa con quella che è la situazione attuale. "Il giovane Holden", ovviamente, parla di un ragazzo, di un sedicenne che ha problemi a passare dall'età adolescenziale a quella adulta. E si trova, proprio all'età di 16 anni che, rispetto alla prospettiva di vita degli italiani che è prevista intorno agli 80 anni, si trova ad aver vissuto un quinto della sua vita, un po' come il quinto della sua vita sta vivendo questa Amministrazione che, effettivamente, da quello che arriva anche in maniera informale, devo dire, sta vivendo delle tribolazioni, diciamo così, adolescenziali perché si appresta a diventare a tutti gli effetti maggiorenne e si trova quindi in questa particolare situazione perché, di qui a poco, sarà evidente, ed è facile immaginare, diciamo, i riferimenti, sarà evidente che non ci si potrà più legare a quanto è successo nel passato, a quanto è stato lasciato in eredità perché diventerete a tutti gli effetti, di qui a qualche mese, maggiorenni in proporzione agli anni e quindi sarete responsabili delle azioni e delle conseguenze delle vostre azioni o omissioni. In riferimento a questo, proprio, mi capitava di vedere, ed entro nel merito, che mai come in questa circostanza, o io, almeno personalmente, ho avuto grosse difficoltà a leggere e interpretare i dati che ci sono stati offerti, sia perché ci sono dei vizi che notavo, sia sotto il profilo formale che sotto il profilo sostanziale: sotto l'aspetto formale, mi si consenta, gli allegati sono abbastanza, diciamo così, superficiali, sono addirittura sommari; sotto l'aspetto sostanziale, purtroppo cercherò di entrare nel merito, almeno su un paio di situazioni per le quali mi sento di

fare alcune evidenziazioni, rispetto ai quali poi porrò degli interrogativi proprio all'Ufficio e al Segretario generale. Allora, sotto l'aspetto formale, penso e spero, più che altro, che molti di noi si saranno resi conto che la copertina, proprio dell'allegato sub A, "Schema di Rendiconto della gestione" è costituito da circa 42, diciamo così, capitoli. Allora, questo per una maggiore intelligibilità chiedo all'Ufficio: sarebbe stato opportuno suddividere, perché è veramente incomprensibile cercare di leggere quell'allegato di 1400 pagine, che ha un inizio e semplicemente una fine, è veramente difficile riuscire a capire dove comincia il capitolo 1 e dove finisce il capitolo 22, dove comincia il capitolo 3. E diventa particolarmente difficile, dicevo appunto, per tutti cercare di entrare nel merito. Però, nel leggere e nel cercare di sforzarmi di capire, appunto, questi sotto-allegati, mi si permetta il termine, e cercare di renderlo il più possibile intellegibile e di interpretarli, mi colpiva il, chiamiamolo capitolo 23, proprio dello "Schema di Rendiconto della gestione 2020, che viene rubricato come avanzo di amministrazione. Se si trattasse di avanzo di amministrazione, tutti saremo felici, però sappiamo bene che non si può parlare di avanzo di amministrazione, men che meno in questo specifico momento, ma semplicemente di Prospetto dimostrativo al risultato di amministrazione, che può essere fondamentalmente positivo, e quindi costituire un avanzo, o negativo, come nel nostro caso, e costituire un disavanzo. Tant'è che all'interno, il capitoletto, le schede, sono appunto rubricate come "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione". In questo, però, mi viene da leggere, ed entro nel merito sotto un certo punto di vista, a titolo esemplificativo, e su questo chiederei poi lumi successivamente, entro proprio: per ciò che concerne la cosiddetta parte vincolata del...Lo trovo, lo trovo, ok. Allora, per ciò che concerne la cosiddetta parte vincolata, tra i vincoli da trasferimento, c'è un finanziamento di circa €40.000, 40.905, che fa riferimento al finanziamento D.L. "Cura Italia", per sanificazione Covid-19. Da questo io capisco che praticamente l'Amministrazione ha avuto la disponibilità di poter spendere ben €40.000 per la sanificazione data dall'emergenza Covid-19, soldi che fondamentalmente ci sono stati trasferiti dallo Stato e che non sono stati spesi. E permettetemi di dire che mai come in questa situazione, vedere che non si siano spesi tutti i soldi messi a disposizione, si trattasse anche di €1, per un'emergenza di questo tipo, risulta particolarmente, diciamo così, toccante, se non addirittura scabroso. Ma il problema maggiore che mi ponevo, e su questo veramente vorrei delle indicazioni dall'Ufficio e poi dal Segretario generale, è che, ripercorrendo sempre la copertina dell'allegato sub A, il numero 40 fa riferimento all'"Asseverazione Nota informativa debiti-crediti Società partecipate 2020". Allora, non sono un tributarista né un grandissimo esperto di numeri, cerco quantomeno di capire facendo riferimento a quello che è avvenuto in passato. Da un rapido paragone, rispetto a quello che è stato il Rendiconto del 2019, a me risulta fondamentale, risulta evidente che l'asseverazione della Nota informativa debiti-crediti delle Società partecipate manchi della Nota informativa stessa. Cioè, nel 2019 c'era un documento, previsto, tra l'altro, dall'articolo 11 del DL 118/2011, che fa riferimento a, come il documento indispensabile in sede di Rendiconto, la Nota informativa che tant'è, nel 2019 c'è, invece in questa circostanza manca. Ed è quella famosa Nota dove, per intenderci, vengono prese, venivano prese in considerazione i bilanci, più che altro, le attività di tutte le partecipate del Comune di Andria, l'Andria Multiservice, il Gal, ai tempi il Patto territoriale, e si esplicava quella che era la cosiddetta riconciliazione, cioè quanto loro avevano da avere, quanto avevano da dare al Comune di Andria. Ciò veniva esplicitato proprio nella Nota informativa 2011e su questo, proprio per non sbagliare, mi sono andato a scaricare il testo del Decreto legislativo 118/2011, che all'articolo 11 prevede che al Rendiconto della gestione sono allegati, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, il Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione, e c'è l'elenco puntuale, come piace dire spesso all'Amministrazione, di tutti quegli allegati che devono far

parte del Rendiconto stesso. Al comma 6, ed è qui che vorrei, su questo proprio, spiegazioni specifiche, la Relazione della gestione allegata al Rendiconto, il documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché di fatti di rilievo verificatisi. Come allegato, in particolare, tale Relazione, la cosiddetta Nota informativa che ritengo manchi, alla lettera E esplicita che le ragioni della persistenza di residui con anzianità superiore ai cinque anni di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4. E, alla lettera J, gli esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione. Per intenderci, nel 2019 c'era una benedetta Nota informativa con un'asseverazione che, tra l'altro non avveniva da parte dei Revisori dei conti perché non c'era un perfetto equilibrio, come loro scrivono in questa circostanza, ma nel 2020 la Nota manca. E dalla norma e dal tenore dal Decreto legislativo, ritengo sia un documento, diciamo, di fondamentale importanza. E la domanda che rivolgo: visto che, almeno dal materiale che è stato pubblicato e c'è stato inviato, c'è semplicemente l'asseverazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti, ma manca la Nota stessa informativa, la mancanza di un documento che dalla legge è previsto come fondamentale, quale tipo di conseguenza potrebbe produrre sull'eventuale approvazione del Rendiconto? Questo è l'interrogativo, diciamo, con il quale concludo il mio intervento. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie. Vuole già rispondere? Prego, dottoressa Cialdella.

Dirigente dottoressa Cialdella Grazia.

Buonasera a tutti. Allora, provo a rispondere al consigliere Del Giudice. Intanto, gli allegati al Bilancio, al Rendiconto di gestione sono quelli prescritti e dal Tuel e dal Decreto legislativo 118 del 2011, quindi sono esattamente quegli allegati prescritti dalla norma. Il fatto che lei si trovi un elenco dove trova la dicitura Allegato A/Pippo, Pluto e Papero, quella è la dicitura del nome del file, ma l'allegato contenuto in quel file, con quella dicitura, è quello prescritto dalla norma. Tant'è che, se lei va a prendere l'allegato, vede allegato A/C, A/B, A/D, esattamente quelli che sono prescritti dalla norma. Parimenti, quando si parla di avanzo di amministrazione, di allegato di avanzo di amministrazione, si intende in termine tecnico, o meglio risultato d'amministrazione, avanzo di amministrazione. Nel dettaglio, l'allegato specifico dove si va a verificare la composizione dell'avanzo, dà come risultanza "avanzo o disavanzo". Appuntarsi sul nome del file, rispetto alla sostanza, francamente, Consigliere, non credo sia questo l'elemento essenziale. Cioè, avrei potuto chiamarlo anche "Pippo", come file, in realtà va visto il... Consigliere, è il nome del file, ripeto, è il nome del file che per lettura e per comodità, atteso che sono una quarantina di allegati, una quarantina, giusto perché, ictu oculi, sia immediato, l'importante è che il contenuto, la sostanza del file risponda a quanto prescritto dalla norma, dal D.lgs. 118 e poi dia la relativa risultanza. I 40 milioni, i €40.000, mamma mia, no, i €40.000: ovviamente, non essendo stati spesi, sono stati portati in avanzo vincolato perché vengano restituiti, se ne viene richiesta la restituzione; viceversa, se il Ministero decide di farli utilizzare per altri scopi, il Ministero deciderà. Dal punto di vista tecnico e contabile, l'Ufficio è tenuto a portarli in avanzo vincolato. Quindi, veniamo alla famosa Nota informativa. Esiste, ai sensi del D.lgs. 118, l'asseverazione sulle partite di debito e di credito reciproco. La nota integrativa prescritta dalla norma è quella che lei trova allegata al Bilancio ed è quella che è la relazione, Nota integrativa al Rendiconto della gestione. Io sono andata a vedere

quello che era stato fatto nel 2019 e non c'era nessuna Nota informativa sull'asseverazione. La norma che lei ha letto parla... la norma che lei ha letto parla di asseverazione reciproca e parla di Nota integrativa in cui si vanno a dare una serie di informazioni. Non esiste una nota anche perché, voglio dire, non è il primo rendiconto che redigiamo. Andiamo nel 2019, io ho trovato: l'asseverazione delle partite di debito e credito reciproco, al solito la nota integrativa e, parimenti, qui trovo alla Nota integrativa dove si è specificato quello che è accaduto nel 2020, fatti intervenuti successivamente al 2020, i primi del 2021, una serie di indicazioni e, separatamente, la nota con la quale si verificano le reciproche situazioni di debito e di credito, tra cui c'è qualcosa che oggettivamente non collima, ed è scritto nella asseverazione, che sarà oggetto di approfondimento. Un altro particolare voglio aggiungere: noi inviamo alla BDAP tutti i bilanci, compreso gli allegati e, onde evitare di aspettare quando viene approvato il Rendiconto, come anche il bilancio di previsione, aspettare gli esiti dopo che è stato approvato, già dall'anno scorso è consentito l'invio degli schemi di Bilancio approvato in Giunta. Quindi noi li abbiamo inviati alla BDAP, lo schema del Rendiconto così come approvato in Giunta, abbiamo avuto dei riscontri, abbiamo dei rilievi formali, per cui ci laddove ci fosse stato realmente qualcosa che non andava, la BDAP ce lo avrebbe evidenziato, cosa che non è successo fino a questo momento e non credo. Quindi, quando parliamo di Nota informativa, parliamo di Nota integrativa, ripeto, che è quella prescritta per legge. Poi, il file si chiama Pippo o Papero, vuol dire che la prossima volta lo chiamerò "rendiconto 2021" e cioè farò il nome di un file molto più lungo e più dettagliato.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie, dottoressa Cialdella. Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Barchetta.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Grazie, Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, Cittadini. Mi aggiungo a qualche richiesta di chiarimento di chi ha preceduto. Allora, in particolare, innanzitutto, come già fatto dalla Prima Commissione, prendo atto di quello che diceva l'Assessore, cioè del risultato che si è ottenuto alla fine della gestione 2020 e quindi, diciamo, faccio da monito a me stesso, ma a chi in questi anni ha amministrato, dalle precedenti Amministrazioni a quella commissariale che è poi succeduta, prendo atto, dicevo, che effettivamente il tanto criticato Piano approvato nel novembre 2018, poi, a partire da gennaio 2019, grazie all'ausilio soprattutto dei settori dell'Ente quale è il Comune di Andria, in qualche modo, comunque, è andato avanti e ha funzionato fino alle modifiche del febbraio di quest'anno. Quindi, questo per dire che nel tempo si è riusciti anche a recuperare le somme, che siano o meno poi transitate attraverso il Fondo di anticipazione liquidità. Mi permettevo di fare un'osservazione in merito, prendo spunto dalla Relazione sulla gestione, a pagina 12, alle somme, agli impegni relativi al Titolo II, le spese in conto capitale, ovvero a quelle spese, mi corregga se sbaglio, o l'Assessore o il dirigente, cioè gli investimenti sulle opere pubbliche e così via. Prendo atto che, rispetto a una variazione di 24 milioni, abbiamo un impegno solo di €6.677.000 e rotti. Quindi, mi chiedo: questo cosa significa? Che l'Amministrazione non riesce ad andare ad andare avanti nelle procedure che, per i suddetti investimenti, siano già stati programmati e ci sono anche delle somme già a disposizione per lo stato di avanzamento? Domanda numero 1. Poi, mi permettevo di fare delle osservazioni in base a uno degli allegati citato dal nostro Presidente del Consiglio, ovvero quello che è la Relazione del Collegio di revisione. Passo alla Relazione del Collegio di revisione, in particolare all'ultima pagina, si fa riferimento ai rilievi e alle considerazioni che vengono fatte dallo stesso organo. E cioè, soffermandomi sul punto numero 1, l'Organo fa

rilievo di una insufficiente capacità di riscossione delle entrate tributarie, che viene anche rimarcato nell'intervento di apertura dello stesso Assessore, tant'è che si parla di una percentuale di riscossioni sui residui attivi pari all'11,50% circa, diciamo il 12%, 12% circa. E quindi mi chiedo, visto che rifaccio la stessa domanda anche qui, in seduta di Consiglio comunale, visto che ormai questa Amministrazione si può dire che amministra questa città da sette mesi, forse anche di più, otto sicuri, quali sono le azioni che vuole mettere in atto questa Amministrazione per intervenire su questa, diciamo, voce soprattutto di entrata, alla luce del fatto di quanto si diceva prima che può aiutare anche a ridurre soprattutto il Fondo dei crediti dubbia esigibilità. E dico questo non solo soffermandomi su quello che è l'atto che viene oggi approvato, cioè il rendiconto della gestione 2020, ma dico questo, anche e soprattutto, perché i richiami in merito alle difficoltà della riscossione dei residui rinvergono già dalle Amministrazioni del 2008-2009, col precedente Sindaco di allora, l'Amministrazione di centro-sinistra. Già l'organo di revisione, all'epoca, faceva queste tipologie di rilievi, ma dico questo anche e soprattutto perché nel Documento Unico di Programmazione, che è stata approvato lo scorso 26 maggio, in questa seduta, dalla maggioranza, si diceva, alla pagina 140, sono andato a riprendere questo documento, al punto 8 e al punto 10, degli obiettivi, della Missione 1, gli Obiettivi generali, che c'era la volontà dell'Amministrazione di incrementare la capacità di riscossione attraverso un'efficace organizzazione del servizio risorse finanziarie e via dicendo, fino a ad arrivare quindi alla lotta all'evasione con tutti gli strumenti disponibili, tant'è che si diceva allora che si ricorreva anche al supporto strategico di un soggetto abilitato alle attività di accertamento e riscossione delle entrate comunali, da selezionare attraverso una gara pubblica, eccetera, eccetera. E comunque sono documenti che sono agli atti di tutti, sia per approvazione precedente, ma sono ancora presenti su quello che è il nostro portale, per trasparenza. Quindi mi chiedo, e chiedo quindi all'Amministrazione, come si intende, diciamo, avviare questo percorso, visto che siamo già a diversi mesi di amministrazione da parte di questa Giunta politica, che alcuni interventi, come si diceva già in Commissione, individuare un altro dirigente, eccetera, comunque sono degli interventi che prima del prossimo anno credo che non sia possibile espletare, poi mi corregga, se sbaglio, ma soprattutto perché, dico a lei, Assessore, quindi al Sindaco, già nelle linee programmatiche del Sindaco, a cui credo che abbia contribuito anche lei, Assessore, con tutta la Giunta e i Consiglieri di maggioranza, vengono fatti riferimenti a degli strumenti, a delle azioni, nello specifico, per aumentare la capacità di riscossione e vengono citate delle attività, tipo il baratto amministrativo, per arrivare fino alla mediazione, che ha visto l'approvazione del Regolamento nella seduta precedente. Quindi mi chiedevo questo, a maggior ragione, che questa latente e, se poi si prosegue in questa direzione, cioè di non intervenire nella percentuale sulla riscossione, poi, nel breve periodo, ma anche nel medio-lungo termine, può portare alle stesse situazioni di difficoltà che poi hanno portato all'adozione dei Piani di riequilibrio. Premesso, soprattutto, lo dico perché sia messo a verbale, che sanno tutti, non so se c'era allora la dirigente Cialdella, che nel 2018, nonostante tutte le difficoltà, la percentuale di riscossione dei residui attivi era al 18% ed era, evidentemente, una percentuale maggiore rispetto al 12 di cui prendiamo atto oggi. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono altri interventi? Non noto altri interventi. Consigliere Bruno, prego.

Consigliere Comunale Bruno Francesco

Grazie, Presidente. Presidente, Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri, mi sono attardato a prendere la parola perché aspettavo appunto l'intervento dei Consiglieri di minoranza per vedere quali potessero essere le loro osservazioni.

Intervento non identificato

(Incomprensibile).

Consigliere Comunale Bruno Francesco

Assolutamente no, è sempre stato così nel gioco delle parti. E quindi attendevo appunto che i Consiglieri di opposizione prendessero la parola perché mi aspettavo delle critiche a questo Bilancio, alla predisposizione dei documenti. Però, vedo che non ci sono state critiche in maniera forte, ci sono state delle osservazioni solo di carattere formale, da parte del consigliere Del Giudice, al quale ribadisco ancora una volta che, Consigliere, l'aspetto formale adesso serve relativamente, conta il principio della sostanza e non della forma. Poi, la dottoressa Cialdella ha risposto in maniera puntuale.

Intervento non identificato

(Incomprensibile).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consigliere Del Giudice.

Consigliere Comunale Bruno Francesco

La dottoressa Cialdella ha risposto in maniera puntuale alle sue osservazioni. Perché non ci sono state forti osservazioni? Perché è bello dirlo oggi, anche se parliamo di un risultato in disavanzo, un disavanzo di 78 milioni di euro. Anche se oggi, tra virgolette, dobbiamo essere parzialmente contenti. Perché contenti? Perché siamo partiti da una situazione catastrofica, situazione catastrofica che ci ha visto rivedere il Piano di riequilibrio. E invito nuovamente il consigliere Barchetta, secondo me, a non ribadire quanto ha detto oggi in aula e quanto ha affermato in Commissione, cioè che il Piano di riequilibrio, il primo Piano di riequilibrio incomincia a vedere i suoi frutti. Assolutamente no, altrimenti noi, come classe politica, non saremmo stati chiamati a rivedere il Piano di riequilibrio. Un Piano di riequilibrio che, tutto sommato, è stato bocciato, è stato formalmente bocciato, altrimenti non c'era la necessità del nostro intervento, della rimodulazione del Piano di riequilibrio. Torno al mio ragionamento iniziale: perché io devo essere soddisfatto, da persona che analizza i numeri? Perché io partivo con una rimodulazione del Piano di riequilibrio da 89 milioni di euro di passività; oggi, mi ritrovo con una politica attenta, però poi voglio ritornare con questo concetto di politica attenta, ad avere un risultato negativo di 78 milioni di euro, maggiore, come ha detto bene l'Assessore nella sua relazione, puntuale e precisa, maggiore rispetto al target che era previsto. Avevamo un target di 83, ci troviamo un risultato di meno 83, meno 83, diciamolo ai cittadini, meno 83. E siamo partiti da meno 89. Adesso ci troviamo un risultato di meno 78 e quindi una positività di €5.000.000 rispetto al target positivo, al target previsto. Però, ragazzi, colleghi Consiglieri, questo è un bilancio di lacrime e sangue e l'abbiamo detto sin dal primo giorno. Questo è frutto di tanti sacrifici e tante rinunce imposte alla collettività, una situazione difficile da sostenere, ma una situazione purtroppo nella quale ci troviamo e tutti, tutti insieme, dobbiamo cercare di recuperare, recuperare quanto più possibile terreno. Il nostro terreno è

il dato di partenza, quello del disavanzo iniziale, quegli 89 milioni derivanti dalla rimodulazione del Piano di riequilibrio. Sono quelli il nostro mantra e il nostro obiettivo, l'obiettivo di recuperare quegli 89 milioni, come possiamo fare? Individuando insieme tutte le azioni possibili per recuperare la voce dei residui, perché la voce dei residui rappresenta un elemento fondamentale, come ampiamente detto, come detto giustamente dai colleghi di opposizione. La possibilità di recuperare i residui attivi ha un doppio beneficio: uno, generale, è ingenerare gettito; due. Liberare il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Vedetevi l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, vediamoci l'ammontare del Fondo contenzioso. Io, attualmente, mi sento tutelato. Mi sento tutelato dalla figura dell'Assessore, che ritengo un collega professionista competente, mi sento tutelato dalla bravura della dottoressa Cialdella, che in maniera molto sapiente, è sempre attenta, anzi alcune volte ci bacchetta, bacchetta soprattutto chi è più tecnico della materia quando, diciamo, suggerisce delle impostazioni di natura contabile che possono generare e ingenerare risorse. Adesso che cosa possiamo fare e dove possiamo lavorare? Uno: tutti insieme a far capire ai cittadini che le risorse che vengono liberate, frutto dei pagamenti di tributi inevasi, e mi riferisco, uno, alle entrate correnti, entrate correnti che ammontano al 70%. Quindi, considerando che l'entrata maggiore è rappresentata, le entrate maggiori sono rappresentate dall'IMU e dalla Tari, Tari che grava per 20 milioni di euro, come spesa fissa, significa riscuotere il 70%, significa che tre cittadini su dieci non pagano tributi, creando un grave danno alla collettività, creando un grave danno a tutte quelle persone che sono attente e ligie ai loro adempimenti fiscali. Con un'opera di moral suasion dobbiamo spingere i cittadini a pagare, a contribuire al gettito comunale, perché solo così abbiamo la possibilità di recuperare gettito e quindi avere un doppio beneficio: liberare risorse e incamerare risorse. Invito, se possibile, l'Ufficio ben condotto dalla Dottoressa, se ci sono i margini, a lavorare sul Fondo contenzioso. Se abbiamo margini, dottoressa Cialdella, e abbiamo la possibilità di liberare delle risorse provenienti dal Fondo contenzioso, ben venga, significa liberare delle risorse importanti per la collettività, quelle risorse che ci permettono di erogare servizi, servizi essenziali, servizi che adesso abbiamo dovuto rinunciare, ma rinunciare perché abbiamo un punto di partenza. Il punto di partenza è quel maledetto, dico io, Piano di riequilibrio. È un Piano che c'è stato imposto e su quello dobbiamo lavorare. Quindi, certamente, non possiamo fare i miracoli ma, nello stesso tempo, una correttezza contabile dà la possibilità di avere un bilancio in ordine, un bilancio in ordine significa una città più equilibrata. Guardatevi la relazione dei Revisori. I Revisori dicono che i risultati si sono iniziati a vedere a decorrere dal secondo semestre 2019. Mi chiedo, a chi sedeva prima nei banchi dell'opposizione e alcuni di essi, a un certo punto, hanno posto fine ad una situazione economica che si andava sempre evolvendo in maniera negativa, perché dal secondo semestre 2019 si sono iniziati ad ottenere i risultati di un maggior equilibrio e prima questa operazione non si è potuta fare? Non si è potuta o non si è voluta fare? Oppure si è fatta della finanza creativa? Fare della finanza creativa, signori cari, è molto, molto semplice, tutti possono essere maestri. Chi è maestro dei numeri, la finanza creativa la può fare in ogni momento. Però, la finanza creativa poi sconta il parere della Corte dei conti e sconta i pareri del cittadino, dove lo accontentiamo un giorno, però poi per cento giorni dobbiamo avere lacrime e sangue. Quindi dobbiamo essere tutti razionali, dobbiamo avere fiducia nell'operato della dottoressa Cialdella e, nello stesso tempo, avere la capacità di raggiungere quell'obiettivo, di recuperare il prima possibile, come ha detto l'Assessore, quel disavanzo. Quel disavanzo, quel disavanzo che ci permetterebbe di incominciare a spendere quei soldini che il bilancio, nel proprio interno, ha. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Fracchiolla, prego.

Consigliere Comunale Fracchiolla Donatella

Grazie, Presidente. Volevo fare alcune precisazioni e perché sono state dette delle imprecisioni da parte del consigliere Bruno, cose che lui sa benissimo, però evidentemente si basa un po' sui tecnicismi della materia, un po' di demagogia e quindi il fritto misto è fatto. Nessuno, voi non siete, cioè il centro-sinistra non è stato investito della responsabilità di rimodulare un Piano di riequilibrio che è stato bocciato. E io queste cose le dico non perché prima ci fossi, ma perché le cose le ho apprese, ribadisco, leggendo i documenti, dove carta canta. Non mi risulta ci sia mai stata una bocciatura del vecchio Piano di riequilibrio, punto numero 1. È punto numero 2, nel momento in cui cade un'Amministrazione e ne subentra quella nuova, il TUEL prevede la possibilità, giustamente, quindi secondo consenso, alla nuova Amministrazione insediata, di non dover necessariamente accollarsi il piano di riequilibrio che trova e dà la possibilità di rimodularlo. Questa è la verità, ma non è come la raccontate voi, non è che il Piano di riequilibrio è stato bocciato e noi siamo stati chiamati, è stato detto testualmente, noi siamo stati chiamati a modificare un Piano di riequilibrio bocciato. Questo è un falso storico. Siamo criticati di badare alla forma, ma non mi risulta che negli interventi precedenti, da parte dell'opposizione, ci sia stato un focus esclusivo sulla forma. E ricordo che la forma, in certi luoghi e per i ruoli che tutti quanti rivestiamo, di carattere istituzionale, diventa sostanza. Come sempre, è una questione di misura: il troppo non va mai bene, ma la forma è parimenti importante. Questo tritico Covid, personale e debiti, io non lo so, davvero, quando terminerà, perché inizia a diventare, cioè è già diventata una cosa fastidiosa, oramai anche alla cittadinanza. E mi domando: quali sono le azioni propositive? Io continuo a non vederle. Tra un po' facciamo il compleanno di un anno di questa Amministrazione, come diceva il consigliere Del Giudice, tra un po' diventa maggiorenne e, diciamo, i fatti ancora non ci sono. Io ricordo sempre, solo all'invio delle cartelle, che l'Amministrazione si è premurata, si è affrettata subito ad inviarle perché scadevano i termini, non prevedendo quindi contro il rimborso e secondo un'applicazione del tutto arbitraria ed incoerente della tanto condannata, ma poi seguita per continuità amministrativa a metà, doppia aliquota. E nella relazione dell'assessore Tammaccaro, la cosa che è emersa, cioè i punti sono stati due, i punti principali: il problema della mancata riscossione delle entrate che, chiaramente, fa alzare l'FCDE, e poi il problema legato ai contenziosi. Anche qui, dopo quasi un anno, chiedo all'Ufficio, all'Amministrazione in generale, all'Amministrazione più che altro, più che l'Ufficio: mi riaccodo a quanto detto dal Consigliere Barchetta: quali sono le azioni che ancora non abbiamo visto si intende porre in essere per arginare questo problema atavico, perché finora non sono state, sono state palesate, ma non sono state poste in essere. E, per quanto riguarda anche il discorso legato ai contenziosi, mi risulta che fossero, ai tempi, anni addietro, sul tavolo si fosse arrivati anche a delle transazioni, o comunque, a delle bozze di accordi transattivi che poi sono stati lasciati un po' morire. Quindi questo è il mio quesito e ho terminato, grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Non noto altri interventi, chiudiamo...Consigliere Di Lorenzo, prego. Consigliere Malcangi, chiedo scusa. Prego, consigliere Malcangi. Vogliate alzare un po' la mano prima, insomma.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

Se è chiusa la discussione, io devo intervenire per le dichiarazioni di voto.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

No, non è chiusa la discussione. Se vuole? No. Prego, consigliere Marmo. Consigliere Di Lorenzo. Consigliere Marmo, non gioco con nessuno, io.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

È che conosce la mia preferenza nel voler seguire i suoi interessanti interventi. Sindaco, Presidente, Consiglieri, io...Non si sente? Ormai non si sentono più i miei...Sto seduto, per non far vedere che non ho la giacca, Sindaco. Ma io sono ambientalista, mi diceva Marmo. Va bene così. Io intervengo perché, se da un canto trovo stucchevole l'atteggiamento di attribuire sempre al passato le responsabilità che ci sono state, seppur evidentemente manifeste.

Intervento non identificato

(Incomprensibile).

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

Però lei, consigliere Marmo, non ne ha bisogno.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Cerchiamo di fare silenzio, per cortesia, per dare la possibilità al consigliere Di Lorenzo. Prego, Consigliere.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

Stavo dicendo che trovo stucchevole, e certe volte a ragione, la critica di attribuire sempre al passato, trovo ancora più stucchevole però e addirittura, per certi versi, ridicolo, che adesso, a distanza di sette mesi dall'inizio di questa pubblica amministrazione, dell'amministrazione Bruno, qui si dica: "Adesso tutto è risolto, fateci capire qual è la situazione". Io dico che è logico che non bisogna mai buttare solo la palla in fallo laterale dicendo qual è la situazione pregressa, ma quella lì, è un consolidato, c'è un giudizio storico, amministrativo, contabile ineludibile e noi abbiamo, il precipitato è stato ben espresso dall'assessore Tammaccaro, con una situazione disgraziata. Perché quando l'Assessore ammette che sul Titolo 1 noi abbiamo l'11% di riscossione, ci troviamo in una situazione...Ci troviamo in una situazione gravissima e questo non è che si possa menar vanto e non è che si poteva pretendere che nei soli, da novembre in poi, si potesse risolvere una situazione del genere. Capisco però che questa è una zona di confine, perché se è vero che i 10/12 di questo bilancio consuntivo appartengono ad altra responsabilità politica, la struttura commissariale, è pure vero che è l'ultimo bilancio su cui noi potremmo dire di non aver agito ed operato integralmente, nel senso che adesso davvero dobbiamo porre rimedio o tentare di porre rimedio. Visto che io penso che ci siano due spade di Damocle che pendono su questa pubblica amministrazione e che prendono a prescindere dal colore politico: una è quella del predissesto. Non capisco la precisazione della collega Fracchiolla quando dice "Non siete stati chiamati, ma avete voluto", cioè abbiamo voluto presentare il nuovo Piano di riequilibrio perché quello era stato già bocciato, era evidente che fosse intimamente bocciato sulla scorta delle osservazioni della Corte dei conti. Rimodulato, è quello che abbiamo tentato di fare. Dopodiché, non c'era alternativa perché mantenere quello, mantenere quello che avevamo là, che avevamo ereditato, era condannarci ad un esito ormai infausto. Ma l'altra spada di Damocle gravissima, e ho avuto maniera di seguire una riunione con la Segretaria

comunale, riguarda l'assetto organizzativo dell'Ente, cioè noi dobbiamo fronteggiare una battaglia avendo probabilmente tutt'e due le mani legate. E questo non è che lo dico a discolpa di questa pubblica amministrazione, chiunque avesse gestito si sarebbe trovato in una situazione del genere. Quando facevo l'Assessore, 2000-2005, avevamo 16 dirigenti, oggi ne abbiamo 6, a breve, no, a breve quattro, perché due stanno per andare in pensione, uno sta già usufruendo. È logico che gestire una macchina organizzativa di un Comune di 100.000 abitanti, con queste risorse economiche e del personale, è davvero qualcosa di disagiata e di difficile, proprio per come riuscire ad organizzare la nostra azione amministrativa. Io penso soltanto al dato dell'evasione, cioè se qui non si incide sull'evasione, qualunque ipotesi di lavoro naufragherà nel nulla più assoluto. Guardate, l'utilizzo che avremo, i Fondi, quei trenta milioni, sono veramente una boccata d'ossigeno, ma una boccata di ossigeno che dobbiamo poter utilizzare, perché se non riusciremo ad organizzare la macchina amministrativa al meglio, io penso che anche quelli rischiano, nonostante il compito difficile, ma che stanno portando avanti egregiamente, secondo me, la Giunta e l'assessore Tammaccaro, rischiano davvero di non avere, di aver illuso soltanto la nostra collettività. E qui arriviamo anche alla questione del servizio riscossioni. Probabilmente, uno dei fulcri fondamentali da gestire, sulla cui responsabilità, nonostante se ne parli da anni, la nostra Amministrazione dovrà misurarsi, è quella del servizio riscossioni, così com'è negli ultimi anni, ma parlo ormai di decenni, quel servizio non sembra in grado di riuscire ad ottemperare agli obiettivi che sono a lui preposti. E in questo senso la discussione politica, e anche quando la minoranza, l'opposizione chiede a noi quali sono le soluzioni, io dico che sono in re ipsa, cioè noi dobbiamo operare necessariamente rimodulando un servizio riscossioni che non è in grado di rispettare le risposte che noi attendiamo, e in questo senso dobbiamo anche affrontare politicamente, perché io per primo ero uno di quelle persone, politicamente, che non intendeva assolutamente prevedere ipotesi di esternalizzazione. A questo punto, sono disponibile a discutere con la mia maggioranza, ma con tutto il Consiglio comunale, se non sia il caso di anche prevedere che alcuni segmenti vengano gestiti altrove per un semplice motivo, in cui la potestà naturalmente deve rimanere in capo a noi, ma è logico, scusate, ricevo telefonate indesiderate in questo momento, ma è logico che abbiamo un problema sui tempi. Noi abbiamo una questione che non può essere affrontata con una riorganizzazione degli Uffici per i prossimi tre anni, perché si faceva il calcolo, citando Salinger, ma al di là del riferimento letterario, non noto l'attinenza, anzi capovolgerei, dati i problemi di comprendonio di quel fantastico personaggio, che probabilmente era un retaggio della vecchia Amministrazione politica, il non saper affrontare o non aver saputo affrontare certi problemi. Ma al di là della questione letteraria, io ritengo davvero che i problemi che riguardano il servizio riscossioni e la questione evasione deve essere affrontata da qui a qualche mese, con delle soluzioni, con un confronto anche in Consiglio comunale. Noi abbiamo gestito, e devo pubblicamente dire che il Sindaco ha fatto il possibile e anche di più, la questione Multiservizi. In questo momento noi avevamo, abbiamo una situazione gravissima con la Multiservizi in cui il problema vero è abbandonare a sé stessi questa esperienza manageriale? Abbiamo un peso eccessivo che, secondo me, se sono questi gli introiti e i dati della riscossione, non riusciremo a portare per molto tempo. C'è stato il secondo bilancio negativo di quella Società e noi sappiamo che non ci sarebbe la possibilità di un terzo bilancio negativo. Ecco queste sono delle questioni ineludibili, ineliminabili, di cui dovremmo tenere conto. Però mi facciano grazia anche i Consiglieri di opposizione, non si può pretendere che una situazione che ha un retaggio antico, che copre per intero la vostra esperienza ma che va anche al di là, non dobbiamo nascondere nulla di ciò che è evidente ed è documentalmente accertabile, però mi facciate grazia di non credere che per i due-tre mesi, finché è fatto il Piano di riequilibrio, senza dirigente, perché noi

abbiamo avuto il problema di dover approntare un Piano di riequilibrio avendo il Dirigente solo dieci-quindici giorni prima di presentare la rimodulazione, possa essere la scusa per poter dire "adesso siete diventati maggiorenni, procedete". Adesso assumiamo la responsabilità piena di ciò che troviamo e avremo la maniera di poterla affrontare, con le mani legate e con una situazione di questo tipo. C'è anche un grosso problema che io voglio anticipare e che è oggetto di discussione seria all'interno della maggioranza. È logico che il problema della transazione Italgas non può essere trascinata oltremodo, perché io l'ho trovata quando ero ai Servizi pubblici come Assessore l'ho dovuta affrontare e la ritrovo dopo vent'anni lì sopra. Adesso so anche degli sforzi e delle note, delle diffide che il Sindaco ha inviato, però questo è qualcosa su cui noi dobbiamo muoverci perché lo strumento, e l'abbiamo ripetuto anche in questa Assise, ce l'abbiamo: indire la gara, perché qui deve rimanere l'Italgas col cerino in mano, perché se non vuole una transazione deve essere nelle condizioni di non poter partecipare alla gara. Come, ma lo accenno davvero come nota a margine, secondo me questa Amministrazione, e in questo faccio autocritica personale, perché non devo attribuire ad altri ciò che è un compito che spetta al munus stesso del Consigliere comunale. Noi dovremmo cominciare a rivedere il bilancio per bene, perché è vero che i 10/12esimi non ci appartengono, ma è pur vero che verificare che milioni di euro, per quanto riguarda i Servizi sociali, non sono stati spesi, attengono ad una funzione di controllo personale e collettiva che dobbiamo svolgere, perché io non riesco a capire se una Città con un disagio sociale come quello di Andria si può permettere che certe somme non vengano spese, verificando capitolo per capitolo ciò che evidentemente non è stato speso perché non poteva essere speso, ciò che non è stato semplicemente contabilizzato o ciò che rischia di tornare indietro. Ecco, quello è un rischio politico tutto nostro ma su questo assicuro i Consiglieri di opposizione, non solo ci stiamo facendo carico, ma sappiamo l'altissimo rischio che abbiamo quando parliamo di milioni di euro e una situazione come quella che riguarda lo stato sociale andriese, i portatori di handicap, le famiglie in gravi difficoltà, la situazione degli immigrati, io vedo delle poste che potevano essere spese e che non sono stati spesi negli anni passati e voglio capire perché non si ingeneri questo errore anche per il futuro. Quindi, in questo senso, dico: costruiamo un rapporto dialettico serio, ma se noi non dobbiamo parlare in continuazione dei dieci anni precedenti, per cortesia non parlate solo dei sette mesi attuali. Io dico che il rapporto deve essere svolto costruttivamente, ma avendo anche delle proposte serie da parte dell'opposizione. Noi alcune, sulla questione dell'evasione, sulla questione della Multiservizi stiamo cercando di elaborarle e le porteremo immediatamente in Consiglio comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Marmo.

Consigliere Comunale Marmo Nicola

Grazie, Presidente. Mi fa piacere sentire che il collega Di Lorenzo ripete testualmente quanto ho dichiarato più volte relativamente all'Italgas, ma nulla si muove. Nulla si muove. Voglio ricordare al collega Francesco Bruno che non deve più chiamare "maledetto" il Piano di riequilibrio pluriennale, ma benedetto quel Piano che ha consentito di cominciare a mettere in ordine i conti di questo Comune. Altrimenti, dovete essere leali con voi stessi, onesti con voi stessi. Voi eravate partiti in quarta per dichiarare il dissesto e vi siete fermati, quindi avete utilizzato la rimodulazione, e nel documento si parla più volte di rimodulazione e di riformulazione, ma è rimodulazione cioè il Piano era quello, era giusto e vi siete presi più tempo. Perché? Perché vi siete presi più tempo? Perché è bastato ascoltare quello che ha detto l'Assessore e quello che ha risposto Francesco Bruno di

converso. Perché evidentemente c'è qualche malessere nella maggioranza che pensa di trovare economie liquide per la spesa, per l'azione politica. Ve lo dico a tutti, ve lo potete scordare. Ve lo potete scordare. Siete stati chiamati a ripianare la situazione finanziaria di questo Comune, dovete fare solo questo, non c'è trippa per gatti, non ci sarebbe stata per nessuno, per la verità, anche se a ben... Convincetevi, perché qualcuno di voi non lo sapeva, non lo pensava e si è visto chiaramente che l'Assessore ve lo ha detto proprio chiaro. E quindi si deve ricordare poi il collega, ogni volta che ricorda ai cittadini che 83.000.000 sono lo squilibrio che noi abbiamo, che 40 sono il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 2015, sono roba vostra. O siamo convinti di questo oppure continueremo a dire cose non vere. Quarantatré sono i residui attivi e passivi, un'opportunità fornita da leggi dello Stato e riguardano tutto il passato, arrivano fino al 1990. Allora, diciamo che queste cose, non dimenticatelo mai, se hai 83, riduci di 43, la cifra diventa diversa, ma siamo accomunati, centro-sinistra e centro-destra, in questa avventura. È chiaro? Ti sei meravigliato che non siamo accesi nei confronti di questo provvedimento, perché l'ha detto l'Assessore, l'80%, il 90% riguarda l'attività della gestione commissariale. Anche se, devo dire, la relazione, che confesso è poco leggibile, è veramente difficile seguirla e sfido chiunque, dirigente Cialdella, a immaginare di chiamare un allegato "Pippo". Io vorrei che lo chiamasse "Pippo" una volta e così lo esaminiamo come "Pippo". Allora, nel 2020 si sono determinate, accanto, due cose che voglio citare, anzi tre: l'insediamento della nuova Amministrazione la riorganizzazione interna dell'Ente, ma dove l'avete vista voi? Quella che ha fatto il Commissario? È solo sulla carta, non esiste. Non esiste. Così come le conseguenze in termini organizzativi e finanziari, conseguenze appunto, che sono questi. Allora io devo dire subito che apprezzo notevolmente il fatto che l'Amministrazione, l'Assessore abbia deciso, immagino tutta l'Amministrazione, di ripianare subito i 4.700.000, perché le due sentenze della Corte costituzionale non ci lasciavano scampo, non potevate ripianarle in dieci anni, altrimenti il ripiano di quest'anno sarebbe stato non di 6,9 ma sarebbe stato di 2,8, cioè come l'anno scorso, come nel 2019 ed avete ripianato tutte e questo va bene, questo va bene. Questo ci dice, però, quanto si è ripianato nel 2020. E non abbiamo nulla da osservare, se non che è un fatto positivo, anche perché sappiamo che si sono determinati ulteriori debiti fuori bilancio nel 2020, per questo è cresciuto. E alcuni debiti fuori bilancio, fu ricordato proprio dal collega Del Giudice con la domanda all'Assessore, a quale epoca risaliva quel debito fuori bilancio e risaliva ad epoche molto, molto lontane. Io non dirò mai che in sette mesi non avete fatto niente e non avete mai sentito pronunciarlo dalla mia bocca, non ho mai detto questo. Dico però che le cose importanti si fanno subito, si fanno d'impulso, si fanno con un disegno che è maturato in tutta la campagna elettorale, ma ben prima della campagna elettorale, quando si criticava la situazione di fatto, quindi dovevate avere un disegno della situazione e dovete avere un disegno dell'organizzazione della macchina amministrativa che non c'è, che non vedo, non c'è da nessuna parte. Quindi è su questo che io contesto, non i sette mesi. Infatti, noi siamo, non so se l'avete notato, perché qualcuno ce lo fa notare, di una scarsa opposizione, come si diceva una volta, dura e pura, perché riteniamo e io l'ho detto più volte, che la situazione non è facile, non sarebbe stata facile per nessuno, per cui riconosciamo che la situazione è questa. Ma sappiate che non c'è il disegno, non si vede, per quanto lo possiate enunciare, lo possa dire il Sindaco con le sue belle parole che ha sempre belle parole e opportune ogni volta, ma alla sostanza dei fatti qui siamo zero porto zero, diceva (*incomprensibile*). Quindi sono d'accordo, Assessore, che la destinazione delle risorse liberate andrà sempre alla riduzione dello squilibrio, sono d'accordo con lei che non ci sarà avanzo libero, anche se l'avanzo di quest'anno non dite a che cosa lo impegnate, e quindi va così, dove va, non si sa, mentre c'è l'obbligo di dire... lo vedremo, lo vedremo, o no, oltre 7.000.000, lo vedremo. L'altra cosa che

emerge e che vi ha fatto desistere dalla dichiarazione di dissesto è che anche quest'anno l'Ente non è strutturalmente deficitario, come qualcuno sosteneva anche dalla mia parte in passato, l'Ente non è mai stato strutturalmente deficitario. Poi, abbiamo una situazione che non è ancora chiara: i 2.586.000 del Fondo ristoro minori entrate da Covid-19 hanno, visto che abbiamo le minori entrate, noi avevamo un riscosso che era tra il 30 e 40%, oggi è invece ad una percentuale notevolmente inferiore e questa va indagata. Cioè quanto è determinato dalla situazione Covid? Quanto è determinato dall'apportare della situazione Covid? E quei due milioni servono a questo, ad eliminare dai nostri crediti quello che non è riscuotibile perché è determinato dal Covid e non è stato fatto, sta ancora qua. Allora, abbiamo ancora con la chiusura di questo rendiconto, un'enorme mole di residui attivi: sono 128 000.000, erano 90.000.000 quando il sottoscritto chiedeva alla propria Amministrazione di provvedere alla cartolarizzazione, all'incasso spietato, naturalmente nei confronti di chi sappiamo, o sarebbe emerso, che non voleva pagare, ma con atteggiamento, diciamo, da buon padre di famiglia per coloro i quali vivono situazioni di difficoltà. Sono cresciuti quelli che non incassiamo, significa che l'Ufficio Tributi dove stava, là sta. E anche là ci vuole uno sprint, ci vuole un'iniziativa energica, non si lasciano passare i mesi senza mettere le mani nel meccanismo. Non c'è un disegno chiaro della riorganizzazione amministrativa, comunque devi avere un disegno, anche se non hai le risorse umane, ma il disegno di quello che serve a farti funzionare bene, lo devi avere. Il potenziamento non c'è, perché al Ministero degli Interni è stato chiesto un altro Dirigente tecnico, non è stato chiesto un altro Dirigente per il servizio tributi. Se non ci mettete un Dirigente, voi non l'avrete mai l'organizzazione dell'Ufficio tributi altro, che chiedere all'esterno sostegni, collega Di Lorenzo. Deve nascere dal di dentro la voglia di riscatto, quindi ci vuole un altro spirito, perché la collaborazione esiste solo nelle chiacchiere, nella sua stanza non c'è e bisogna creare un forte spirito di unione tra il personale, tra i Dirigenti, anche se sono pochi, ai quali va il nostro plauso per quello che riescono a fare. Io alzo il tono della voce non perché voglio acquisire, non volevo parlare, diciamo gli spunti li avete dati tutti voi, certo non la relazione, non quelle cose che ho detto, che ha riferito l'Assessore, ma gli spunti li date tutti voi. Cioè qui non c'è lo spirito di rinascita che aleggia ovunque in Italia, ovunque si fanno manifestazioni, ripartiamo, rinasciamo, ma la sostanza non c'è e la si può vedere dall'organizzazione degli Uffici, dall'uso degli incentivi, dall'uso degli incentivi: Dirigenti che se ne vogliono andare perché vedono che il clima non è cambiato, non perché se ne vogliono andare. Ma non sarà solo per quello, vuol dire che in passato si è scialacquato anche su quella direzione e quindi si è scialacquato in tutti i tempi, si è scialacquato. Allora, questa mia, e concludo perché non ho più nulla da dirvi, se non ci sono altre sviste, altre cose che non vanno bene, che non sono normali come ha detto Luigi Del Giudice. La forma è sostanza nella produzione degli atti amministrativi, la forma è sostanza e se noi deroghiamo alla forma, deroghiamo anche alla sostanza. Non avevo una domanda per i Revisori dei Conti. Se ci fossero stati, avrei senz'altro messo in moto il cervello per un'altra domanda anche a loro, che non ci sono quasi mai. E allora rispetto a questo, Colleghi, questo è il risultato del 2020: 80-90% amministrazione commissariale, 10% amministrazione, nulla da eccepire, nulla da dire tranne come c'è stato presentato e c'è stato presentato male. La domanda noi la faremo...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Si avvii alle conclusioni.

Consigliere Comunale Marmo Nicola

Mi avvio alle conclusioni. Sono 11 minuti, Presidente. Ho iniziato alle 18,45.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Ha iniziato ore 18:44 e sono le 18:56.

Consigliere Comunale Marmo Nicola

Sto parlando meno del collega Di Lorenzo. Il confronto, noi lo faremo l'anno prossimo quando avremo il vostro Rendiconto e vedremo se avrete superato i 7 milioni di ripiano. Se avete superato quello del Commissario, perché il Commissario ha superato quello del 2019, che erano 2.800.000, e qui ha superato arrivando, e lo avete fatto insieme, perché quella parte decisoria spettava a voi. È l'anno prossimo che ci vedremo, oggi è questa la situazione e ne prendiamo atto.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie. Ci sono altri interventi? Non noto altri interventi. Il consigliere Barchetta a chiusura è già intervenuto. Prego, Consigliere, per la dichiarazione di voto.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Innanzitutto, non ho utilizzato il tempo a mia disposizione dell'intervento.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Per dichiarazioni di voto, lo faccia.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Ma per eventuali deduzioni o altri interventi.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Prego.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Ci tenevo affinché si rispondesse a quelle che sono state le mie domande, non so se vuole rispondere il Sindaco, l'Assessore e via dicendo.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Facciamo che all'ultimo intervento, interviene il Sindaco e così risponde a tutti. Ok, chiusa la discussione facciamo intervenire il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Bruno Giovanna

Sì. Presidente, Segretario, Assessori, Consiglieri, Cittadini, sugli aspetti tecnici mi pare che non ci siano ulteriori puntualizzazioni, ma gli spunti che sono derivati dai vostri interventi mi consentono di mettere insieme un po' di richieste di informazioni, comprese quelle del consigliere Barchetta. Il tasso di evasione: tutti avete notato la differenza dall'11 al 17%, ma nessuno si è soffermato a puntualizzare che l'11% è legato ad una annualità particolare in cui la depressione economica è mondiale, quindi basterebbe già solo soffermarsi sull'anno, sul periodo che abbiamo attraversato, per comprendere come mai abbiamo questa riduzione. Non sono subentrati fattori nuovi, non sono subentrati fattori esterni di potenziamento dell'Ufficio tributi, revisione di macchina amministrativa,

non è subentrato nulla tranne la pandemia e la depressione economica collegata a questo, che ha generato automaticamente una serie di situazioni al ribasso, anche se qualche Consigliere dice che non vogliamo più sentirne parlare, peccato che non possiamo cancellare quello che c'è e che porterà ancora delle conseguenze che sono evidenti anche per quanto riguarda le attività commerciali, che sono evidenti anche per quanto riguarda le attività culturali, turistiche, sportive e tutto. È un dato di fatto, quindi vi piaccia o non vi piaccia, c'è ed è un punto di partenza per me fondamentale, perché ha inficiato non poco anche la gestione, la visione economica generale dell'Ente. Le azioni poste in essere, nonostante questa difficoltà e nonostante il fatto che alcune azioni, voglio utilizzare proprio l'espressione del consigliere Marmo, "non c'è trippa per gatti" va utilizzata anche al contrario. Siccome sono convinta, come il consigliere Marmo, e bene ha fatto il nostro Assessore a ribadirlo, come facciamo sempre anche in tutte le riunioni di maggioranza, siccome siamo convinti che non c'è trippa per gatti, non ce n'è nemmeno al contrario, quindi anche quando arrivano continue richieste a bacchetta, come se in sette mesi, in otto mesi, in nove mesi dovevamo realizzare delle cose, con quali risorse, con quale trippa per gatti? Non c'è trippa per gatti. Noi, in questo momento, soprattutto nella prima fase del nostro mandato, siamo purtroppo chiamati a fare soltanto i gestori di queste situazioni, tra l'altro, ancora in attesa di una pronuncia sulla rimodulazione del Piano. Ed evito, diciamo, di riaprire la parentesi su rimodulazione, riformulazione, quello che credevamo, il dissesto, non il dissesto, perché ne abbiamo parlato abbondantemente quando era il caso di farlo, oggi credo che saremmo completamente fuori tema. Eppure, delle azioni di miglioramento sono state poste in campo: vorrei ricordarvi che è stato affidato un incarico, sia pur irrisorio tra l'altro, nemmeno ancora completato dal punto di vista del riconoscimento economico, al dottor Palmitessa per tre mesi, ve lo ricorderete, era finalizzato proprio alla sperimentazione del rafforzamento dell'Ufficio tributi, che andava nella direzione di renderlo poi un servizio autonomo. Peccato che non essendoci trippa per gatti ed essendo stato anche spostato in avanti l'approvazione del bilancio di previsione nonché il rendiconto, non potevamo utilizzare alcuna risorsa aggiuntiva per continuare su quella strada, né potevamo andare a togliere risorse da altri capitoli per continuare a finanziare un servizio esterno senza invece poterlo rendere automaticamente indipendente al nostro interno senza costi aggiuntivi. C'eravamo dati una scadenza temporale differente, ma non siamo stati noi a stabilire che il bilancio di previsione slittasse, non siamo stati noi a prevedere che il rendiconto slittasse, ma abbiamo fatto subito quell'azione perché siamo convinti che quel settore debba diventare sganciato dalla Ragioneria. Non abbiamo potuto prevedere la figura dirigenziale sin da subito perché noi siamo ancora in attuazione del Piano del fabbisogno precedente, proprio per via di tutto lo slittamento. Il Dirigente ex art. 110 non potevamo sostituirlo con altra figura perché quella era stata utilizzata da Cospel e non abbiamo in questo momento una nuova autorizzazione. E nonostante tutto, proprio perché eravamo prossimi ormai all'approvazione del rendiconto, ci siamo già lanciati nelle procedure mediante avviso pubblico. E quando qualcuno dice "non ci sono dirigenti che vogliono venire qui", da un lato è vero, ma dall'altro è vero in alcuni settori, è vero perché c'è la paura dell'eventuale dissesto, ma dall'altro lato è di oggi perché scadeva ieri, la pubblicazione di tutti coloro che hanno partecipato all'avviso pubblico per il 110, e quindi Dirigente del settore tecnico, Lavori pubblici, sono 25, 25 non si è mai verificato, mai verificato che siano arrivate 25 richieste. Quindi significa che si percepisce dall'esterno che c'è qualcosa che si muove, che va nella direzione di essere risanato anche dal punto di vista dell'organizzazione. La macchina amministrativa, ma come potevamo, anche se io sono d'accordo, in linea di principio, sul fatto che ci sono delle cose che vanno fatte immediatamente, a volte anche a sangue freddo, senza pensarci due volte. Ma noi non siamo stati chiamati a fare gli emotivi e gli impulsivi e per quanto in

campagna elettorale, per quanto con l'esperienza precedente, avessimo immaginato e abbiamo chiara l'idea di macchina amministrativa, ma quando ti misuri con una difficoltà oggettiva subentrata che è quella della pandemia, che ci ha di nuovo travolto violentemente e trovi gli uffici vuoti e trovi i Dirigenti che ti comunicano dalla sera alla mattina che si sono fatti fare i calcoli della loro situazione pensionistica e che vanno in pensione a partire dal 2022, non li puoi sostituire perché devono scontare centinaia di giorni di ferie, centinaia di giorni di ferie. Ma come è stato possibile che negli anni si sia consentito a figure dirigenziali, quindi apicali, che hanno la gestione autonoma del personale e del tempo, di ritenere che si potessero accumulare centinaia e centinaia di giorni di ferie. E siccome io non li posso sostituire quei dirigenti, che macchina amministrativa nuova faccio, con tre persone, immaginando un disegno che è lontano da quello che invece avevamo previsto e preventivato. Quindi ci siamo dati il tempo almeno di arrivare alla nuova autorizzazione Cospel per vedere, rispetto a quel fabbisogno, che cosa ci viene consentito. E quindi, su quello che ci viene consentito, come possiamo riorganizzarli i settori? Probabilmente, le mie parole, per quanto belle, devo renderle ancora più chiare per fare in modo che si intenda che c'è un disegno, c'è una volontà, ma c'è bisogno del tempo. E questo lo diciamo in danno nostro stesso perché avremmo voluto subito dare dei segnali in alcune cose, invece sappiamo che dobbiamo passare da una temporalità maggiore, lo abbiamo messo in conto, ci assumiamo la responsabilità e ci stiamo barcamenando addirittura con i comandi, chiedendo la cortesia ai colleghi Sindaci, dodici ore, diciotto ore, tre mesi, sei mesi con la ASL, con l'Arca, con l'Arpal. Questo stiamo facendo, perché non possiamo fare altro, non abbiamo risorse per le mobilità, non abbiamo risorse per fare altro. Quindi che cosa inventavamo, una macchina amministrativa? Con quali pedine? Ci siamo dati un tempo maggiore per arrivare anche a quello. Italgas, quando si dice che non è stato fatto nulla, c'è una nota del 8 febbraio, verifica dello stato dell'arte, ma ne abbiamo anche parlato in Conferenza dei Capigruppo a volte, verifica dello stato dell'arte in ordine alla gara d'ambito per il servizio di distribuzione del gas, con tanto di indirizzi che sono legati a questo Sindaco, a questa Amministrazione comunale. Guarda un po', subito dopo questa nota, improvvisamente si risvegliano tutte le trattative finalizzate alla transazione ed è di oggi, data di stamattina, Signori, "In relazione alle numerose riunioni, in relazione alle numerose...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consiglieri, un po' di silenzio, gentilmente.

Sindaco Bruno Giovanna

Riunioni avutesi in questi mesi con i CTP e alle possibili soluzioni studiate per una bonaria risoluzione della questione, desidero convocare una riunione conclusiva alla presenza anche dei legali delle parti, durante le quali vengano illustrati i risultati del lavoro svolto fino ad oggi dai CTP e dal sottoscritto CTU, le soluzioni tecniche individuate per una possibile soluzione, le proposte transattive, le controproposte, la disponibilità delle parti a raggiungere e formalizzare l'intera intesa transattiva conclusiva. L'incontro viene fissato per il prossimo giovedì 16 settembre. Di conseguenza la data del 31 luglio fissata dal giudice per la trasmissione alle parti della bozza, verrà posticipata". Come si fa a dire che non c'è nulla? Queste sono cose in itinere, dateci anche il tempo di comunicarle. Cioè noi, con molta probabilità, il 16 settembre arriviamo a porre la parola "fine", dopo vent'anni, diciotto anni, quelli che sono. Le transazioni bloccate, ho sentito dire, le transazioni sono ferme. Ma dove sono ferme le transazioni? Le abbiamo riviste tutte, le transazioni, quelle che erano bloccate, molte delle quali proprio perché c'erano le disponibilità economiche, abbiamo dato

maggior impulso pur di chiuderle, siamo riusciti a chiudere delle partite con dei Dirigenti dell'Ente, la dirigente Matera, il dirigente Peppino Di Bari, che pendevano non so da quanti secoli. Siamo riusciti ad ottenere la sentenza favorevole di Impregilo, con economie per l'Ente di €4.500.000 che, ovviamente, vedremo contabilizzati soltanto quando spireranno i termini per tutte le azioni successive. Come si fa a dire che in nove mesi, o sette, o otto, o quelli che sono, come si fa a dire che non si intravedono delle azioni? Nonostante abbiamo le mani legate e nonostante non c'è trippa per gatti, siamo riusciti a fare tutto questo, così come il Regolamento della mediazione, così come gli accordi con le associazioni per chiedere di fare, di condurre, una campagna di sensibilizzazione importante sulla cultura del tributo, perché qui manca questo. Tutti sanno che non c'è trippa per gatti, tutti si permettono di lamentarsi, soprattutto quelli che per scelta non pagano e non pagheranno e figuriamoci se si lasciano impressionare da un avviso di accertamento. La questione Multiservice l'ha richiamata il consigliere Di Lorenzo, non è di poco conto, in considerazione del fatto che per tentare di salvare la municipalizzata, dobbiamo pensare che con il nuovo Piano industriale si possa andare in affidamento di servizi che finora la Multiservice non aveva. Tra questi servizi rientrano anche quelli della riscossione dei tributi minori, ma per poterlo fare ci vuole il tempo per arrivare ad attivarle, quelle azioni che abbiamo annunciato, che ci crediamo perché tentiamo anche con quello di salvaguardare il più possibile la municipalizzata. Quindi io credo che la direzione che si è data sia giusta dal punto di vista delle azioni e del disegno, che è chiaro, che si percepisce. È chiaro anche che se continua, e finora tutto quello che abbiamo fatto, proprio perché non c'è trippa per gatti, l'abbiamo fatto senza andare a distogliere un centesimo da alcunché, utilizzando quello che ci è arrivato sotto forma di sponsorizzazioni, di collaborazioni, utilizzando tutto quello che la Regione, il Governo Centrale stanno ponendo in essere, non abbiamo saltato un finanziamento, a volte anche litigando al nostro interno, della maggioranza, perché non ci sono i tempi tecnici: oggi viene pubblicato il bando, entro dopodomani devi già presentare i progetti, le cose, ma stiamo cercando di partecipare a tutto, perché riteniamo che siano delle opportunità davvero da cogliere. A volte anche facendo delle scelte dell'ultimo secondo, a volte anche mancando di confrontarsi con tutti quanto il resto. Per esempio, adesso le scuole: il 5 agosto scade, anche lì abbiamo aperto una discussione con i dirigenti scolastici, ma è chiaro che quando si aprono le discussioni e quando i tempi sono così stretti, si corre il rischio di non fare assolutamente nulla, allora ci siamo attenuti alla lettura puntuale del bando, abbiamo compreso che la possibilità maggiore che abbiamo è quella di candidare delle scuole che sviluppino proprio per le loro caratteristiche il punteggio maggiore, candidandosi al bando e stiamo lavorando con gli Uffici su quello. Se non mettiamo a posto alcuni tasselli che passano anche dalla serenità maggiore sul personale, la macchina amministrativa nuova, il nuovo modello amministrativo risulterebbe monco perché poi non avrebbe le figure che devono andare a coprire. Io credo che perseguendo in questa strada, è chiaro che, come tutte le cose, come tutta la politica dei piccoli passi, i risultati si cominceranno a vedere, come già si cominciano a vedere. Chiedo fiducia da questo punto di vista perché sono aperta, apertissima, come Amministrazione, a tutti i suggerimenti possibili, ma ripeto, il principio per cui la collaborazione è sempre aperta e garantita chiedo che valga anche al contrario. Quindi grazie per ciò che potrete fare per migliorare al massimo e per aiutare al massimo l'Ente a essere traghettato in questa fase così difficile.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Malcangi, prego.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

Sì, grazie Presidente, Sindaco, intera Assise e Cittadini. Veramente una battuta rapida per non tediare nessuno: io ci sarei voluto stare nel 2015, ci sarei voluto essere nel 2015, ma non sono stato eletto, non c'ero nel 2010, non c'ero nel 2005, non c'ero nel 90, ci sono a fine 2020, per cui credo che il Piano di riequilibrio, maledetto o benedetto, sia semplicemente una circostanza in relazione a quella che è stata l'attività della nuova Amministrazione con cui ci si è dovuti confrontare. Quindi non mi prenderei meriti, cioè non continuerei, come voi recriminate a noi, di non andare sul passato per azioni che avete posto, allo stesso modo direi che, anche da questo punto di vista, possiamo tracciare definitivamente una linea, perché di certo, se si è arrivati al Piano di riequilibrio, è perché qualcosa, per non dire altro, nel passato non è andato. Noi nel passato non c'eravamo, alcuni di voi c'erano, per cui diciamo ci esimiamo dal prenderci delle responsabilità che non ci appartengono. Un'altra nota veramente telegrafica: io mi stupisco, così com'è accaduto a fine 2020, dove siamo stati chiamati noi al riaccertamento, che solo oggi ci si accorga, ma lo dico veramente, anche in questo caso, con toni propositivi e stupefacenti. Cioè com'è possibile che ci si accorga... Assessore, se può accomodarsi, cortesemente.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Continui, Consigliere.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

Io mi stupisco del fatto di come i Cittadini, che forse ci ascoltano, saranno più esterrefatti di noi, di come ci si accorga soltanto oggi, e di qui poi le difficoltà per questa Amministrazione e inviterei chi ha delle responsabilità a rispondere. Com'è possibile che solo oggi, lo ribadisco ancora una volta perché veramente faccio fatica a crederci, che qualcuno abbia maturato duecento giorni di ferie. Cioè è assurdo, inviterei subito la struttura, l'apice amministrativo dell'Ente a fare in questo caso un riaccertamento di quelli che sono i giorni di ferie non maturati, cioè qui siamo veramente al paradosso. Detto questo, il Gruppo Futura voterà favorevolmente alla proposta di delibera di cui stiamo discutendo, ma non perché ne condividiamo il contenuto, ma perché semplicemente sentiamo il dovere di dare un riscatto sociale a questa comunità che per troppi anni è stata martoriata. E dietro alcune scelte, e di qui anche la volontà di non fare qualche mese addietro un riaccertamento sui giorni di ferie, su cui mi auguro ritorneremo, perché noi ci siamo candidati non soltanto per lamentarci, non soltanto per intervenire, ma anche per dare alla cittadinanza la possibilità di giudicare quelle che sono state le responsabilità di chi ha fatto, ha sbagliato, ma anche di chi non ha fatto. Dietro alcune scelte tecniche, si nascondono delle scelte di natura politica in cui invito veramente tutti quanti noi, uno a stigmatizzare l'atteggiamento di chi interviene semplicemente perché ne ha la possibilità; e due veramente interrogarci su quale è la direzione che noi stiamo prendendo, al netto delle difficoltà con cui ci siamo dovuti confrontare e con cui sicuramente ci continueremo a confrontare. Non sono soddisfatto dell'obiettivo raggiunto, semplicemente perché l'obiettivo del riaccertamento non può essere semplicemente l'individuazione della posta a bilancio per coprire la quota del riequilibrio, perché il disavanzo aumenta da €73.000.000 a €79 000 000, senza parlare poi di altre situazioni, tra cui però è doveroso, lo ricordava il collega Di Lorenzo. Noi abbiamo ricevuto circa €23.000.000 per il sociale, devo leggere perché purtroppo con i numeri ho veramente difficoltà. Ne abbiamo pagati poco più di 4, ne abbiamo accantonati 7 in avanzo vincolato e altri 11 vanno nei residui, tra pagamenti da effettuare e progetti da avviare. Dobbiamo spiegare però a questa Assise, quindi di riflesso all'intera comunità,

perché di alcune di queste poste, alcune finiscono nell'avanzo vincolato e poi altre vanno invece a figurare nei residui, ma soprattutto dobbiamo dire alla Città cosa significa avere €7.000.000 per il sociale nell'avanzo vincolato, quando sappiamo la condizione disastrosa in cui una fascia della popolazione è costretta a vivere. E sembra che ci sia una corsa, perché alcuni errori noi li abbiamo commessi, più a restituire i fondi che ad utilizzarli. Lo dico soltanto per inciso perché a me piace sviluppare la discussione, non mi piace che vengano tarpate le ali, noi siamo qui per confrontarci e ci prendiamo anche le responsabilità per quello che diciamo. Noi, circa tre settimane fa, abbiamo restituito €37.000 alla Regione, fondi che si sarebbe potuti utilizzare per lo straordinario della Polizia Locale e che non abbiamo utilizzato. Non abbiamo utilizzato, non abbiamo rendicontato, li abbiamo restituiti e quindi dobbiamo, anche noi, smetterla col fatto che personale non ce n'è, se poi ci vengono offerti degli assist, fondi, lo preciso per dovere di cronaca, pagare gli straordinari del personale della Polizia Locale per fronteggiare l'emergenza Coronavirus, sicurezza e tutto quello che ne consegue. Quindi non li abbiamo utilizzati, non li abbiamo rendicontati e li abbiamo dovuti restituire. Non credo rilevi la responsabilità dell'attuale Amministrazione, visto che il provvedimento è comunque un provvedimento di settembre, però qualcuno, anche in questo caso, ci deve rispondere. È stato già detto dell'accantonamento di 70.000.000 come Fondo di crediti di dubbia esigibilità, anche in questo caso serve un'accelerazione alla costituzione del nuovo soggetto della riscossione dei tributi, in tutte le formule che sarebbero necessarie, in tutte le forme che la legge ci consente, ma non possiamo indugiare ulteriormente. Noi, e altri più di noi, eravamo consapevoli dell'eredità che avremmo ricevuto e quindi veramente oggi tracciamo una linea, la tracciamo anche da un punto di vista fattivo, perché il consuntivo 80,90,100% di chi ci ha preceduto, rappresenta comunque una demarcazione temporale con quello che è stato il passato. Così come ci sono stati €40.000 che si sarebbero potuti utilizzare per lo sviluppo turistico, di cui tutti quanti abbiamo parlato in tutte le circostanze, in campagna elettorale, nelle trasmissioni, eccetera, eccetera, anche io faccio mea culpa e che però sono finiti poi in economia, cioè non li abbiamo utilizzati., €40.000 investiti nel turismo sono come il famoso euro investito in cultura che ritorna in altre attività. Anche su questo ci sarebbero delle risposte da dare non a noi, perché probabilmente abbiamo la possibilità.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consigliere, le ricordo che è una dichiarazione di voto.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

Sì, sto concludendo, Presidente. Mi accingo le conclusioni. Abbiamo l'assist dei €30.000.000 che ci offre il Governo e dobbiamo essere consapevoli...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consigliere, siamo in dichiarazione di voto, cioè deve dire se è favorevole o no, non siamo in discussione.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

L'ho già detto in premessa. Grazie per la disponibilità.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Ok, si avvii alle conclusioni.

Consigliere Comunale Malcangi Mirko

Voto favorevole alla proposta di delibera.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie. Consigliere Scamarcio, prego.

Consigliere Comunale Scamarcio Antonio

In maniera ironica, debbo notare che c'è un'inversione dei ruoli. Dall'altra parte, abbiamo critiche serrate alla maggioranza; da questa parte, e faccio mio personale l'intervento di chi mi ha preceduto da parte dell'opposizione, in maniera razionale e coerente, è stato detto: vi stiamo aspettando l'anno prossimo. L'anno prossimo i provvedimenti saranno vostri, lì avremo il dovere di giudicare e di dare un voto favorevole o negativo al vostro operato. Oggi, io ritengo che, al di là delle critiche massive che mi sono pervenute dalla vostra stessa parte, noi ci limitiamo, e parlo per il centro-destra, a dichiarare una astensione al voto, ritenendo che la responsabilità del Sindaco negli atti che andiamo a votare non sia totale, ma sia conseguente di quello che poteva fare e nulla di più, quindi il giudizio non può essere né negativo, né positivo e per questo preannuncio una astensione. Prendiamo atto e diamo disponibilità a cambiare posti in aula, laddove il Sindaco dovesse avere necessità di rimpolpare l'opposizione, venendo meno qualcuno della maggioranza e poi vediamo gli eventuali cambi che dobbiamo fare. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie, mi chiedeva di intervenire il consigliere Losappio. Prego Consigliere

Consigliere Comunale Losappio Raffaele

Sì, grazie Presidente, Sindaca, Assessori, colleghi Consiglieri. Io cercherò di essere sintetico nel rappresentare l'intenzione di voto del Gruppo Consiliare di "Andria Bene in Comune" che evidentemente è favorevole rispetto alla delibera in discussione.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Chiedo un po' di silenzio gentilmente. Grazie. Prego consigliere Losappio.

Consigliere Comunale Losappio Raffaele

Sì, che evidentemente è favorevole rispetto alla delibera in discussione. Io, a differenza di alcuni esponenti della nostra maggioranza, non posso muovere critiche a questa Amministrazione, perché, come ricordato da più parti, come ricordato anche da alcuni esponenti della minoranza, è evidente che questo rendiconto è il frutto per 10/12esimi della gestione commissariale, quindi anche in questo caso noi, probabilmente per l'ultima volta nell'esperienza amministrativa dell'amministrazione Bruno, andiamo a ratificare un lavoro fatto da altri. E quindi, proprio per questo io non posso che esprimere il voto favorevole del Gruppo "Andria Bene in Comune". Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Sì, grazie a lei. Dichiarazione di voto? Consigliere Matera.

Consigliere Comunale Matera Tommaso

Brevemente, Presidente. Prendiamo atto dell'ironia del centro-destra sulle posizioni di qualcuno della maggioranza, però tant'è, obiettivamente, non gli si può dare torto, fermo restando che sono sempre dell'idea che le critiche, se costruttive, comunque debbano essere accettate. Viceversa, alle critiche assolutamente prive di fondamento, perché a differenza di quello che ha riconosciuto il consigliere Marmo, che pure ha detto che non ha da eccepire alcunché in ordine alla, cioè nel senso che non dice che non ha fatto nulla questa Amministrazione, c'è qualcun altro nel centro-destra che ha dichiarato pubblicamente e sui giornali on-line che invece ha visto assolutamente il vuoto, e che la dice lunga sulla lunghezza d'onda sulla quale sono sintonizzati gli stessi componenti delle minoranze, il voto per quanto riguarda il mio Gruppo non può che essere favorevole. Siamo, ovviamente sposiamo completamente tutte le considerazioni fatte dal Sindaco che non possono che trovare il plauso da parte di questo Gruppo, siamo convinti che forse pecchiamo di ottimismo, ma si dice anche che l'ottimismo è il sale della vita. Siamo convinti che l'anno prossimo ci confronteremo con la minoranza e siamo certi che i risultati, visto l'andamento che sta assumendo l'operato di questa Amministrazione, non potrà che avere esito positivo, poi saranno i numeri a darci ragione o meno, ma questo lo vedremo l'anno prossimo e accettiamo la sfida perché siamo qui per governare questa Città, per migliorarla questa Città da quanto è accaduto nel passato e non temiamo di amministrarla, perché altrimenti non ci saremmo trovati in questi banchi e in questa fase. Ragion per cui, per non perdere ulteriormente tempo, anche se tante sarebbero le cose ancora da dire, in ogni caso noi esprimiamo il nostro voto favorevole.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei, Consigliere. Prego, consigliere Farina. Allora, il consigliere Farina mi aveva chiesto di intervenire e io gli lascio la parola. Prego, consigliere Barchetta.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Grazie. Presidente e Segretario, chiedo di procedere alla verifica dei Consiglieri presenti in aula, prima di procedere con le dichiarazioni di voto e di verificare che non corrisponda la previsione dell'articolo 24 dello Statuto del Consiglio.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Le dichiarazioni di voto, siamo partiti quando eravamo tutti in aula. Poi, lei, voi siete andati fuori, è un altro discorso, però non è che prima di fare dichiarazioni di voto, le dichiarazioni di voto le abbiamo cominciate nel momento in cui c'era il numero legale. Non è che stiamo facendo, è' chiaro.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Ho chiesto prima (*incomprensibile*).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Lascio la parola al Segretario generale

Voci fuori campo

(*Incomprensibile*).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Siamo già in dichiarazione di voto, consigliere Barchetta. Forse non si è reso conto di quello che sta dicendo, quando eravamo in dichiarazione di voto lei era in aula, poi si accorge che potrebbe venire meno il numero legale e si allontana, non è così. Mi sono spiegato? Allora no, no, no io vorrei, gradirei, verifiche da parte del Segretario generale.

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

Chiedo scusa, procedo con la verifica, perché in via generale, la verifica si fa al momento del voto. Quindi procedo?

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

No, no noi non stiamo facendo il voto, noi stiamo discutendo.

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

Appunto.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Quindi se è legittima la richiesta del consigliere Barchetta o no, questo è dove ci dobbiamo esprimere.

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

No, la richiesta non è illegittima però, in via generale, la verifica si deve fare nel momento in cui si vota. Se anche ora non dovesse esserci, visto che siete ancora in fase di discussione, di dichiarazione, potreste aspettare per fare la verifica nel momento del voto. Se al momento del voto non ci dovesse essere il numero legale, sarebbe deserta la seduta.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Quindi sta dicendo che, non essendoci il voto, noi possiamo continuare nella discussione, nelle dichiarazioni di voto.

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

Se poi voi volete che io faccia comunque l'appello, lo faccio.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Quindi è respinta?

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

No, se volete che io lo faccia, lo faccio, però ovviamente devo specificare quanto ho già detto, cioè che la verifica si fa normalmente al momento del voto, perché se non ci dovesse essere il numero minimo rappresentato dalla metà più uno dei componenti il Consiglio, la seduta dovrebbe essere dichiarata deserta.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Ok. Quindi possiamo continuare. Chiedo scusa. Prego, consigliere Di Lorenzo.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

Si, solo, Presidente, per precisazione. Siccome c'erano delle richieste di intervento, mi sembra, andando in sintonia con quanto diceva il Segretario, che si espleti tutta la fase dalla dichiarazione di voto, che chi ha chiesto o abbia intenzione di intervenire lo faccia, poi faremo la verifica al momento opportuno. Se invece si anticipa in questo momento, e c'è gente che vuole intervenire in questo momento, si infrangerebbe la fase della discussione, della dichiarazione di voto, almeno.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Certo.

Consigliere Comunale Di Lorenzo Michele

E in questo caso io invece ritengo sia necessario continuare con le dichiarazioni di voto, almeno per le persone che hanno chiesto. Subito dopo, si farà la verifica che chiede il consigliere Barchetta.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora, possiamo continuare con la discussione?

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

Potete continuare, tanto fra cinque minuti (*incomprensibile*).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Possiamo continuare. Lei vuole intervenire, consigliere Barchetta? Prego. Giacché è in piedi, può intervenire per la dichiarazione di voto.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Intervengo facendo la dichiarazione di voto.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Prego, prego, Consigliere.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

A nome del Gruppo consiliare che rappresento, innanzitutto, Presidente, preliminarmente ci tenevo...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Vi chiedo un po' di silenzio gentilmente, facciamo fatica ad ascoltare. Grazie.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Ci tenevo a sottolineare, in via preliminare, che rispetto alla precedente discussione in merito a questo punto all'ordine del giorno, in merito a questo punto dell'ordine del giorno, erano stati posti dei quesiti dal sottoscritto, anche di natura tecnica, che all'atto delle cose, a cui non si è risposto. C'erano due esplicite domande che avevo fatto dal punto di vista tecnico però, evidentemente, lo so, non è stata data risposta, perché chiedevo chiarimenti in merito alle spese in conto capitale accertate, gli impegni rispetto a quelle che sono state le variazioni dell'anno e in merito a quello che, oltre a quello che ha detto il Sindaco, ma volevo sentire l'Assessore, l'avevo chiamato in causa, in

merito al recupero dei residui. Comunque, prendo atto di questo, capisco che il Sindaco abbia fatto la chiusura... preliminarmente sto (*incomprensibile*).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Stia tranquillo, pensavamo, consigliere Barchetta, pensavamo fosse soddisfatto.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

No, sto dando tempo pure a voi di trovare altri Consiglieri, magari.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consigliere Barchetta, non si dilunghi più di tanto.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

No, no, non ci tengo.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Adesso le facciamo rispondere dall'assessore Tammaccaro. Chiedo un po' di silenzio e di ordine, per cortesia.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

In merito a questo, io prendo atto delle osservazioni che vengono fatte dal consigliere Ciccio Bruno, volevo solo dire che non è che deve, come dicevano altri Consiglieri, come il consigliere Marmo, non è che noi siamo qui, noi abbiamo fatto delle osservazioni dal punto di vista tecnico in merito al Rendiconto. Poi, su quella che è la visione o gli intenti dell'Amministrazione, s'è già parlato ampiamente durante l'approvazione del DUP e del Bilancio di previsione. Noi oggi chiedevamo solo dei chiarimenti in merito a quello che è stata, e si può dire da domani in poi o da più tardi, quando sarà approvato, quella che è una fotografia sull'anno al 31/12/2020. Su questo volevamo costruire tutto, quindi premesso che diciamo, poi non so se dato il pregresso in merito a varie come faceva riferimento durante l'interrogazione la consigliera Fracchiolla, se anche questo è un lapsus, il fatto di dire che non ci sono attacchi politici, ma se stiamo parlando di cifre e di un Rendiconto che alla fine si...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Consiglieri, per cortesia, sta parlando un vostro Collega, silenzio. Consigliere Scamarcio, per cortesia.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

Quindi prendo atto, diciamo, prendo atto di questo e, in sostanza, cioè rinvio al mittente quelle che sono le osservazioni, o le accuse, o le critiche. Poi se, mi permetto di dire, anche in base ai comunicati che richiamava la Collega.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Siamo in discussione di voto.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

La consigliera Fracchiolla, cioè volete andare avanti per lapsus, a questo punto cambiate il nome del vostro Gruppo da "Andria Lab" ad "Andria Lapsus", perché non si può ogni volta richiamare dei lapsus in merito al previsionale o rendiconto.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Stiamo in dichiarazione di voto, consigliere Barchetta.

Consigliere Comunale Barchetta Andrea

(Incomprensibile) e andate avanti. Sul resto prendo atto in maniera, diciamo, con soddisfazione, doppiamente direi, le attestazioni e l'onestà intellettuale con la quale il consigliere Di Lorenzo ha fatto il suo intervento precedentemente, perché evidentemente pone, allo stato attuale, degli interrogativi che sono stati anche nostri e pone sia dal punto di vista di merito, perché diciamo su quelle che sono state le nostre osservazioni o precedenti emendamenti, non sono mai state delle osservazioni fatte per presa di posizione o per bandiera politica, perché ci teniamo alla Città, affinché il più presto possibile ritorni al suo splendore. Quindi, da un lato prendiamo atto di quello che sono le sue osservazioni, dall'altro prendiamo atto che effettivamente ancora adesso non ci sono Consiglieri di maggioranza che manifestano esplicitamente, strappandosi i capelli, il loro voto favorevole a questo Rendiconto al 31/12/2020. Quindi non vediamo altre, diciamo, osservazioni positive in merito, nel dettaglio, di quelli che sono gli argomenti di discussione o le cifre che oggi si vanno ad approvare. Con questo concludo, annunciando il voto del mio Gruppo e degli altri di centro-destra, di astensione a questo provvedimento.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie, grazie a lei. Consigliere Del Giudice, prego.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori. È particolare notare l'elasticità di questa Amministrazione, oggi che hanno cominciato col dire...

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Atteniamoci alla discussione, per cortesia.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Sto spiegando le motivazioni che mi portano a votare.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Dichiarazione di voto.

Consigliere Comunale Del Giudice Luigi

Ho cominciato col dire che erano presenti tutti gli Assessori, guarda caso mancano i Consiglieri, poi quindi comunque la teoria dei vasi comunicanti si riesce ad applicarla nel migliore dei modi. In riferimento a quello che sarà il voto della lista che rappresento e delle altre liste del "Movimento Pugliese", non posso non sottolineare il fatto che, in base a quello che si diceva durante la discussione, i miei primi rilievi non sono stati assolutamente soltanto di natura formale, per quanto sia stato assolutamente spiegato in più circostanze, che mai come in questi atti, la forma è sostanza.

Ma l'eccesso di formalismo, il vizio di eccesso di formalismo che mi è stato rivolto, immagino fosse quasi, nello specifico dal consigliere Francesco Bruno, immagino che fosse quasi una diminutio rispetto al fatto che c'è poca sostanza e quindi ci si appresta soltanto a spaccare il capello in quattro. No, torno a dire, rispetto a quello che dicevo all'inizio, in questi allegati che sono veramente difficili da interpretare e poco intellegibili, perché prendete in considerazione, l'ho già detto, indipendentemente da noi diciamo tecnici, questi atti, una volta che vengono pubblicati sull'albo pretorio, dovrebbero essere di facile comprensione, anche non dico dal cittadino medio, ma dal cittadino dotato di una media conoscenza delle cose. Quindi la semplice suddivisione in capitoli che rappresenterebbe anche per noi Consiglieri una maggiore fluidità nel leggere, potrebbe innanzitutto portare tanto di vantaggioso. In più, per entrare proprio nello specifico della sostanza, ritengo che se fosse possibile, cioè se ci fosse per esempio la stenotipia, a me basterebbe semplicemente prendere il verbale appena fatto e leggere quelle che sono state le dichiarazioni del collega Malcangi. Come opposizione, io mi baserei semplicemente su tutti i rilievi che sono stati fatti, io sarei già abbastanza soddisfatto rispetto al fatto. Non capisco perché poi, nonostante tutti i rilievi che sono stati fatti e sarei già abbastanza soddisfatto. Rispetto al fatto, non capisco perché poi, nonostante tutti questi rilievi fatti, il voto sia quello favorevole e non capisco l'attinenza al voler dare impulso all'Amministrazione stessa, però ovviamente non voglio entrare nelle dinamiche di quelle che sono, che non mi appartengono. Per entrare nella sostanza, la visione di cui si parlava, io per esempio, a differenza del Rendiconto dell'anno scorso, non vedo, per quanto il Sindaco nel suo intervento abbia fatto specifici riferimenti a quella che è la situazione dell'Italgas, non vedo un capitolo dedicato alla benedetta, in questo caso vorrei dire, situazione Italgas, che sappiamo bene, proprio nell'ultimo provvedimento, è stata finalmente cristallizzata in una sorta di transazione che potrebbe arrivare sino a un massimo di €26.000.000. Nel rendiconto qualche accenno, vista la portata della cosa, si sarebbe potuta fare. Sì, però viene da lontano, da diciotto anni, voglio dire, qualcosa si sarebbe potuto fare. Nello specifico, e questo non è un eccesso di formalismo, perché sono dei concetti fondamentali, ritengo che per quanto riguarda, per esempio, la parte riguardante gli accantonamenti, ci sia un errore, poi posso essere corretto se sbaglio, in riferimento a quello che è proprio l'accantonamento di fine mandato del trattamento del Sindaco. E 'ovviamente e assolutamente legittimo che il Sindaco percepisca, a fine mandato, un trattamento specifico, è un diritto di fatto inviolabile. Però ritengo che immaginare un accantonamento di 4.745 sconti un duplice errore materiale: il primo, immagino, poiché si tratta soltanto degli ultimi tre mesi, dovrebbero essere paragonabili a 3/12esimi di quello che è l'accantonamento stesso; però poi a pagina 26, se si dovesse invece trattare di una mensilità, si parla di un abbattimento del 25% della cifra che è pari a 3.550. Quindi, se così fosse, non capisco questa quota di 4.745, immagino matematicamente che in questa circostanza il rifiuto sia perché non si sia portato l'abbattimento del 25%, questo vi chiedo. E no, questi sono i motivi che mi portano, sono le evidenziazioni che mi portano a rendere assolutamente impossibile il voto favorevole in questa circostanza. Sull'Ufficio tributi, e qui arrivo a un concetto fondamentale che è stato più volte ripreso, è assolutamente d'importanza fondamentale, e mi meraviglio, diciamo, che oggi cominci a nascere sulle labbra di alcuni esponenti della maggioranza l'ipotesi di ricorrere a questa benedetta esternalizzazione che è stato oggetto di tante dispute, oggi l'Ufficio tributi, che rientrava in una visione di rivitalizzazione, direi pure, sconta il problema addirittura delle macchine, cioè ci sono, per quando ci possa essere un software nuovo, non ci sono computer in grado di sostenere la portata del software nuovo. E, come diceva il consigliere Malcangi, e qui mi si permetta il riferimento a quello che ritengo gravissimo, il fatto di non aver speso quei €40.000 per quanto concerne il Covid, perché fare piagnistei diciamo

demagogici su questa cosa, però per me è gravissimo che ritornino indietro soldi in questa circostanza, €40.000 che si sarebbero potuti spendere. E non è forma questa, è sostanza, mai come in questo periodo. Il fatto, come si diceva, dobbiamo stare attenti non solo a percepire finanziamenti più possibili, ma manco a entrare nelle condizioni di perderli, perché sarebbe poi in questa circostanza un doppio schiaffo che daremo a noi stessi e alla Città stessa. In tutto questo, considerato il fatto, e mi riferisco a quanto diceva il Collega, l'attinenza letteraria, la vedo sempre più attinente, perché la frase simbolo del libro era "dove vanno le oche quando gela il lago", a dimostrazione proprio del turbamento interiore di non sapere che far domani. E, mi permetta, probabilmente qualcuno tra la maggioranza e permetti, Michele, forse tu più di tutti, in più di una circostanza, visto le cose come stanno, qualche dubbio comincia diciamo a diventare sempre più concreto. Per questo, "Movimento Pugliese" e tutte le sue liste si asterranno.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie. Ci sono altri interventi? Non noto... Coratella Vincenzo. Prego, Coratella.

Consigliere Comunale Coratella Vincenzo

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Segretario e colleghi Consiglieri. Ovviamente, riprendo quanto detto da chi mi ha preceduto. Il mio giudizio è un giudizio sospeso, come è stato già detto in precedenza, è un Rendiconto che subisce l'influenza della gestione commissariale per il 90%, per cui mi sento di non poterlo votare intanto, ma soprattutto di sospendere il giudizio, come ho già detto. Io auspico, ho ascoltato il Sindaco che parlava della situazione drammatica, della pandemia, della depressione economica mondiale, ma non posso nascondere l'amarezza di aver visto andare via dei Fondi, che erano molto importanti per la sicurezza. Chi mi ha preceduto, nel caso specifico il collega Del Giudice, ha richiamato l'attenzione sulle macchine. Io ci sono stato sulle macchine che servono l'Ufficio tributi, sono dei computer vetusti, che non supportano i software, servirebbero quindici computer nuovi che potessero, quantomeno, elaborare i dati che vengono forniti al software. E io, diciamo, invito questa Amministrazione, con la quale faremo giustamente i conti, tra virgolette, è il caso di dirgli, fra un anno, di cercare una soluzione e di cercare il modo per poter incrociare i dati con l'Agenzia delle Entrate in modo da scovare gli evasori totali ed avere un quadro più preciso. Auspico anche che sia rafforzato l'Ufficio messi notificatori, in modo tale da poter avere anche una maggiore presenza del Comune sul territorio. Per tutte le ragioni che ho esposto, non posso che astenermi dal voto. Grazie.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Altri interventi? Non ho altri interventi? Chiusi. Prego, consigliere Marchio.

Consigliere Comunale Marchio Rossi Lorenzo

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi Assessori. Nell'annunciare il voto favorevole convinto del mio Gruppo, mi sarebbe piaciuto, in dichiarazione di voto, poter rispondere a tanti colleghi, a tante cose che sono state sollevate. Condividendo molte cose dette, cioè che l'Ufficio tributi andava sicuramente potenziato, però voi sapete che noi ci abbiamo provato, ci siamo rivolti a una persona molto valida che stava a Barletta, no? Che era Palmitessa, poi è dovuto andar via. Condivido anche che andava riposizionata e ripotenziata tutta la macchina, sarò breve perché una dichiarazione di voto, del Comune però voi sapete la situazione, siamo vincolati a determinate categorie, a determinati parametri. E guardate, lo dico in maniera convinta: se oggi il Sindaco annuncia che alla

nostra richiesta hanno risposto tante persone, forse si percepisce che si sta cambiando marcia, perché questa è una cosa estremamente positiva. Sull'argomento finanziario, che andiamo a discutere, è chiaro che noi vogliamo, siamo pronti che fra un anno discuteremo di altro, ma è normale che quando si parla di un argomento finanziario, anche se è stucchevole parlare del passato, bisogna guardare avanti e guardare avanti anche insieme, però è normale che determinate cose condizionano le scelte. E poi contesto in maniera chiara, almeno da parte di tutta la maggioranza, che noi una visione ce l'abbiamo e avanza il resto. Avevamo una visione in campagna elettorale, avevamo una visione chiara, ma purtroppo quella visione è andata modificata da quello che abbiamo trovato. Io non voglio parlare, è vero quello che dice il consigliere Marmo che 40.000.000 fanno parte di un periodo passato, però con la stessa vostra onestà e correttezza, quando da 40 passano a 80, è una tragedia. Cioè è stato fatto un macello quando da 40 si passano a 80, anche se i 40 fanno parte del passato. Comunque, oggi guardiamo avanti, noi lo votiamo in maniera convinta. Mi sento di dire in maniera chiara che problemi non ce ne sono, quando noi ci confrontiamo, ci confrontiamo su quello che dobbiamo fare, sulla visione che abbiamo, non ci sono altri problemi su quello. Il Partito Democratico che rappresento, mi sento dire che condividendo tutto quello che il mio Capogruppo ha detto prima, lo votiamo in maniera convinta, senza strapparci i capelli, anche se io e il Capogruppo ce li abbiamo, potremmo anche strapparceli, ma lo votiamo.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Grazie a lei. Non noto altri interventi, chiudo la discussione sulla dichiarazione. Chiedo scusa, Consiglieri, non noto altri interventi, la discussione è chiusa, sottoponiamo a votazione la proposta di deliberazione. Chi è favorevole? Alzate le mani, per cortesia, che non è proprio semplice. Non in piedi, non vi alzate in piedi, alzate le mani. Diciannove favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nove astenuti. L'immediata eseguibilità? Chi è favorevole? Diciannove. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? Nove astenuti. La proposta di deliberazione passa. Prima di passare informo L'Assise, insomma, che sono stati presentati due ordini del giorno. Gradirei sottoporre, insomma, una pausa, così come abbiamo concordato nella Conferenza dei Capigruppo, per cui fra cinque minuti ci sentiamo proprio per ritornare sulla questione.

Voci fuori campo
(Incomprensibile).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Scusate, scusate, veramente siete strani. Cioè, dite di voler fare una pausa e poi dite di non voler fare la pausa, dite di voler rispettare il Regolamento e poi pretendete di non rispettarlo. Cioè, siete veramente strani. Cioè venite in Conferenza dei Capigruppo, ci dite che dobbiamo fare pausa e poi ci dite non lo fate, va bene. C'è chi ha chiesto la pausa, stia tranquillo.

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

L'ho chiesta io, perché la regola era ogni due ore.

Voci fuori campo
(Incomprensibile).

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Chiedo scusa. Prego, consigliere Montrone. Vi chiedo un po' di silenzio. per cortesia.

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

Allora, chiedo la pausa, Presidente, di cinque minuti, grazie. Mi scusi, Consigliere, o prima, o dopo sto chiedendo.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora, consigliere Montrone, prenda posto, gentilmente. Il consigliere Montrone ha richiesto la sospensione, sottoponiamo a votazione la richiesta di sospensione per cinque minuti. Consigliere Montrone, dica, parli al microfono, gentilmente.

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

Presidente, è per legge la pausa.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora, sottoponiamo a votazione la richiesta.

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

Sottoponiamola a votazione. Se passa, passa. Se non passa, non passa.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Si accomodi.

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

La metta in votazione.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Allora sottoponiamo a votazione la richiesta di sospensione presentata dal consigliere Montrone. Chi è favorevole?

Consigliere Comunale Montrone Vincenzo

Per cinque minuti.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Deve intervenire lei? Ma siamo in votazione, cioè' è roba allucinante. Un attimo solo, la consigliera Fracchiolla mi chiede di intervenire. Prego, Consigliera.

Consigliere Comunale Fracchiolla Donatella

Mi dispiace seccarla, Presidente, però io semplicemente volevo far notare che abbiamo fatto Consigli comunali molto più lunghi, quindi non è che in linea di principio, in generale, siamo contrari alla pausa, ma in questo caso, a pensar male si fa peccato, ma in genere non si sbaglia mai, diceva qualcuno. Non vorrei che sia strumentale ad un abbandono dell'aula poi, da parte della maggioranza, tutto qui.

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

Stia tranquilla, consigliera Fracchiolla, stia tranquilla, è stato fatto precedentemente questo, ma non lo faremo dopo. Chi è favorevole? Alla sospensione di cinque minuti. Consiglieri, vogliamo alzare la mano, gentilmente? È stata fatta una richiesta di sospensione del consigliere Montrone. Chi è favorevole? Non abbandonerà nessuno l'aula, stia tranquillo, consigliere Marmo, stia tranquillo. Scusate, Consiglieri, per cortesia, c'è una richiesta avanzata da un Consigliere, è stata votata. Non abbiamo niente l'esito. Consigliere Montrone, si segga gentilmente. Consigliere Montrone... Chi è favorevole alla richiesta di sospensione avanzata dal consigliere Montrone? Chi è contrario? Undici favorevoli e nove contrari. Cinque minuti di pausa e ci vediamo. Chi si astiene eventualmente? Nessuno.

La seduta viene sospesa

Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni

(Incomprensibile) per verificare il numero legale.

Segretario Generale dottoressa Asfaldo Brunella

| | |
|----------------------------------|----------|
| Vurchio Giovanni | Presente |
| Bruno Giovanna | Presente |
| Coratella Vincenzo | Assente |
| Faraone Addolorata | Assente |
| Sgarra Nunzia | Assente |
| Marchio Rossi Lorenzo | Assente |
| Addario Giovanni | Assente |
| Sanguedolce Gianluca | Presente |
| Di Lorenzo Michele | Assente |
| Fortunato Gina | Presente |
| Asselti Grazia | Presente |
| Losappio Raffaele | Presente |
| Farina Cosimo Damiano | Presente |
| Sgarra Emanuele | Presente |
| Leonetti Nunzia | Presente |
| Maiorano Daniela Iolanda Antonia | Presente |
| Sinisi Marianna | Presente |
| Bruno Francesco | Assente |
| Cannone Salvatore | Presente |
| Vilella Giovanni | Assente |
| Matera Tommaso | Presente |
| Grumo Gianluca | Presente |
| Civita Nicola | Presente |
| Del Giudice Luigi | Presente |
| Barchetta Andrea | Assente |
| Malcangi Mirko | Assente |
| Bartoli Michele | Presente |
| Montrone Vincenzo | Presente |
| Fracchiolla Donatella | Presente |

| | |
|-------------------|----------|
| Fisfolo Marcello | Presente |
| Coratella Michele | Assente |
| Scamarcio Antonio | Presente |
| Marmo Nicola | Assente |

Allora, 21 presenti e 12 assenti.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni VURCHIO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Brunella ASFALDO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Prot. n° _____

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 30 LUG. 2021


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Brunella ASFALDO